



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO COALIZIONE LISTE CIVICHE

OBIETTIVO SARONNO

IDEA FUTURO

SARONNO SiCura

PER NOVELLA CICERONI CANDIDATA SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2025 SARONNO



INTRODUZIONE	3
Un programma condiviso, concreto e radicato nel territorio	3
1. PARTECIPAZIONE: UNA CITTÀ CHE ASCOLTA E COINVOLGE	4
Ogni voce conta, ogni quartiere partecipa.....	4
2. INNOVAZIONE DIGITALE E SMART CITY.....	6
Saronno la città digitale, semplice, vicina, che conserva le sue tradizioni.....	6
3. BILANCIO E RISORSE: UNA CITTÀ CHE SA DOVE VA	10
Trasparenza, strategia e capacità di investimento come pilastri del governo locale	10
4. SICUREZZA URBANA: UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DI SÈ	13
Prevenzione, prossimità e fiducia come strumenti di coesione urbana	13
5. URBANISTICA: SARONNO NELLA NUOVA RETE TERRITORIALE	17
Verso una città connessa, rigenerata e protagonista della transizione urbana	17
6. MOBILITÀ: SARONNO CITTÀ IN MOVIMENTO	21
Accessibilità, mobilità sostenibile e quartieri più vivibili.....	21
7. VERDE: AMBIENTE E VERDE URBANO	23
Ecologia urbana, transizione ecologica e diritti di cittadinanza.....	23
8. COMMERCIO: LA RINASCITA E IL VALORE DEL COMMERCIO.....	26
Una prospettiva sistematica sul commercio urbano come leva di rigenerazione territoriale.....	26
9. CULTURA: CULTURA CHE UNISCE E TRASFORMA	29
Dove la bellezza diventa progetto, la memoria diventa futuro, la partecipazione diventa arte	29
10. ISTRUZIONE: UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO	33
Formazione di qualità, inclusiva e orientata al domani	33
11. SPORT E BENESSERE: ENERGIA PER LA CITTÀ CHE CRESCE.....	38
Spazio pubblico, salute collettiva, energia sociale.....	38
12. POLITICHE GIOVANILI: GIOVANI E PARTECIPAZIONE.....	40
Protagonismo, cittadinanza attiva e spazi di espressione per le nuove generazioni.....	40
13. SALUTE PER TUTTE E TUTTI	42
Il diritto alla cura come pilastro della comunità	42
14. SERVIZI SOCIALI: WELFARE - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA	45
Prossimità, coesione e diritti: un nuovo paradigma del benessere locale	45
15. PARI OPPORTUNITÀ: UNA CITTÀ INCLUSIVA È UNA CITTÀ GIUSTA	49
Diritti, rispetto e rappresentanza per tutte e tutti	49
16. ANIMALI IN CITTÀ: RISPETTO, CONVIVENZA, CONSAPEVOLEZZA	50
Una città amica degli animali è una città che rispetta la vita.....	50
CONCLUSIONE.....	53
Saronno come città condivisa, generativa e orientata al futuro	53



INTRODUZIONE

Un programma condiviso, concreto e radicato nel territorio

Questo programma è il frutto del lavoro congiunto di tre liste civiche: **Obiettivo Saronno**, **Saronno SiCura** e **Idea Futuro**. Una coalizione unita da una visione comune e da un metodo partecipato che mette al centro il futuro della città, la dignità delle persone e il valore della comunità. È un documento che nasce dall'ascolto, dal confronto, da mesi di incontri pubblici, raccolta di contributi, analisi dei dati e delle esperienze. Non una somma di idee, ma una sintesi condivisa, credibile e concreta.

Abbiamo scelto di lavorare con un approccio sistematico, riconoscendo la complessità della città e la necessità di politiche pubbliche integrate. Ogni ambito – dalla mobilità al welfare, dalla cultura all'ambiente – è stato affrontato con lo stesso rigore: partire dai bisogni reali, individuare azioni praticabili, indicare attori, tempi e risorse. Ogni proposta nasce con l'idea che il cambiamento è possibile solo se costruito insieme, con metodo e responsabilità.

Non è un libro dei sogni: è un piano d'azione per i prossimi cinque anni. Tutte le proposte contenute sono compatibili con le competenze del Comune e sostenibili dal punto di vista economico. Molte azioni sono immediatamente attivabili, altre richiedono pianificazione e partenariati; per finanziarle utilizzeremo strumenti già esistenti: fondi europei, bandi regionali e nazionali, sponsorizzazioni etiche, collaborazioni pubblico-privato. Nessuna promessa vuota: solo impegni reali, trasparenti e verificabili.

Abbiamo definito un metodo operativo che caratterizza la struttura di questo documento:

- titolo chiaro e comunicabile per ogni proposta
- sintesi introduttiva per orientare il lettore
- azioni concrete con indicazione di chi fa cosa, quando e con quali risorse
- connessioni tra i diversi ambiti, per rafforzare l'efficacia delle politiche
- indicazione di una visione di fondo, per dare coerenza al progetto complessivo

Tutte le proposte riflettono i valori che ci guidano:

- una visione smart, capace di innovazione e concretezza
- la centralità dei giovani e della cultura come leva trasformativa
- la partecipazione attiva dei cittadini come strumento di democrazia diffusa
- la cura dei quartieri come strategia per una città policentrica e coesa
- l'amministrazione pubblica come servizio vicino, competente e trasparente

Nel costruire questo programma ci siamo confrontati anche con il Programma elettorale del 2020: alcune idee sono state riprese, altre superate, molte trasformate in proposte più mature, forti dell'esperienza e del lavoro collettivo di questi anni.

Il nostro obiettivo è semplice ma ambizioso: restituire futuro, fiducia e bellezza a Saronno. Non una città da gestire, ma una città da vivere. Non una somma di servizi, ma una comunità che cresce, crea, si prende cura. Questo programma è l'inizio di un nuovo patto tra cittadini e istituzioni. Un progetto che guarda avanti, insieme.



1. PARTECIPAZIONE: UNA CITTÀ CHE ASCOLTA E COINVOLGE

Ogni voce conta, ogni quartiere partecipa

Vogliamo fare della partecipazione una pratica concreta e continuativa, non uno slogan. Il coinvolgimento attivo dei cittadini è il cuore pulsante di una città viva. Proponiamo un modello di amministrazione dislocata che porta il Comune nei quartieri, accompagnato da un bilancio partecipativo che garantisce risorse per realizzare le idee nate dal basso. Partecipare significa contare.

Azioni concrete: chi fa cosa, quando, con quali risorse

L'amministrazione dislocata si fonda su una suddivisione dei quartieri tra consiglieri comunali, che diventano riferimenti stabili per le persone. Ogni consigliere avrà un contatto pubblico e sarà visibile attraverso una mappa interattiva del territorio comunale, accessibile sul sito istituzionale. La dotazione di strumenti digitali e comunicativi dedicati sarà garantita dal Comune, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Il servizio sarà attivo già dal primo anno di mandato.

Il bilancio partecipativo si articolerà in due cicli di incontri annuali:

- il **primo**, per raccogliere bisogni e proposte da parte dei cittadini nei singoli quartieri;
- il **secondo**, per lavorare su temi trasversali (ambiente, cultura, welfare, mobilità, ecc.).

Le proposte verranno selezionate secondo criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità economica e impatto sul territorio. Ogni quartiere avrà una somma dedicata nel bilancio comunale, vincolata alla realizzazione dei progetti emersi dai percorsi partecipativi.

Per garantire trasparenza e tracciabilità, le idee raccolte saranno pubblicate in un portale digitale con stato di avanzamento aggiornato, risorse stanziate, tempi di attuazione e responsabili coinvolti. Il portale sarà accessibile anche tramite app comunale, con notifiche personalizzabili.

Un gruppo di lavoro composto da tecnici comunali, facilitatori e consiglieri seguirà le fasi di selezione e attuazione delle proposte, con il supporto di consulenti esterni nei primi due anni.

Connessioni con altri ambiti

Partecipazione attiva significa anche migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche. Questo approccio rafforza la coesione sociale, crea sinergie con l'inclusione sociale (welfare), la progettazione urbana (lavori pubblici, verde), l'educazione civica (scuola), la sicurezza urbana (grazie al controllo diffuso) e il commercio di prossimità (attraverso la rivitalizzazione dei quartieri).

Le Consulte tematiche giovanili, ambientali, culturali e sociali saranno coinvolte attivamente in questo processo, con un ruolo propositivo e di monitoraggio. I percorsi partecipativi integreranno inoltre le competenze delle realtà associative, dei comitati di quartiere, dei centri anziani e delle scuole, per garantire rappresentanza delle diverse fasce della popolazione.



Criteri guida

Il nostro modello di partecipazione rispecchia pienamente la visione della coalizione civica:

- **smart e radicato nel territorio:** strumenti digitali e incontri in presenza nei quartieri
- **centralità dei giovani e della cultura:** coinvolgimento delle consulte giovanili e delle scuole
- **partecipazione attiva e trasparenza:** accesso ai dati, alle proposte e ai processi decisionali
- **cura dei quartieri e visione policentrica:** ogni quartiere conta, ogni idea può diventare progetto.
- **amministrazione come servizio:** vicinanza concreta, ascolto, facilitazione

Un modello replicabile e misurabile

Ogni anno verrà redatto un report di partecipazione, che raccoglierà:

- il numero di incontri realizzati
- le proposte pervenute e quelle realizzate
- i fondi stanziati e quelli spesi
- il grado di soddisfazione rilevato tra i partecipanti

Il report sarà condiviso pubblicamente e presentato in un incontro cittadino aperto. L'obiettivo è rendere la partecipazione un elemento permanente e verificabile del governo locale.

Una comunità che decide insieme

Crediamo che la partecipazione sia molto più di uno strumento: è una cultura da coltivare, una responsabilità condivisa, una visione del mondo. In una città che cambia, serve una politica capace di ascoltare con pazienza e agire con trasparenza. Non si tratta di delegare tutto, ma di riconoscere **il valore delle idee che nascono nelle case, nelle piazze, nei cortili e nei luoghi di lavoro.**

Questo modello non è pensato per creare nuovi obblighi, ma per **aprire possibilità**. Per coinvolgere chi ha voglia di migliorare un angolo della propria via, chi vuole condividere una proposta, chi ha esperienza e desiderio di metterla a servizio della città. Ogni contributo conta. La partecipazione è, prima di tutto, **fiducia**. Fiducia nelle persone, nella loro capacità di visione e cura, nella loro disponibilità a costruire insieme. Noi vogliamo partire da qui. Per fare della politica uno spazio abitabile e della città un luogo in cui nessuno si senta escluso dalle decisioni che contano.

In sintesi – Partecipazione: una città che ascolta e coinvolge

Obiettivo: Rafforzare la democrazia locale, rendere l'amministrazione più vicina ai cittadini e favorire il protagonismo civico nei quartieri.



Azioni principali:

- introduzione dell'amministrazione dislocata con consiglieri riferimento di zona
- attivazione annuale di due cicli partecipativi pubblici
- stanziamento economico dedicato per ogni quartiere
- monitoraggio, tracciabilità e restituzione pubblica dei risultati

Strumenti e risorse:

- rete dei consiglieri di quartiere
- portale digitale per la partecipazione
- APP comunale con notifiche e aggiornamenti
- budget comunale vincolato + supporto tecnico e facilitatori esterni (primo biennio).

Risultati attesi:

- maggiore fiducia tra cittadini e istituzioni
- proposte realizzabili emerse dal basso e concretizzate
- coinvolgimento attivo di tutte le fasce della popolazione
- crescita del senso di comunità e della qualità democratica del vivere urbano

2. INNOVAZIONE DIGITALE E SMART CITY

Saronno la città digitale, semplice, vicina, che conserva le sue tradizioni

La Coalizione ha valutato diversi modelli di sviluppo urbano per progettare la rinascita della città, mantenendo salde le sue radici, le sue origini e le sue tradizioni. La scelta è ricaduta sul modello della Smart City, una città intelligente, capace di mettere la tecnologia al servizio delle persone, promuovendo sviluppo sostenibile, inclusione e qualità della vita.

Essere "smart" significa adottare un approccio integrato e strategico, capace di guardare al futuro senza perdere la propria identità, potenziando al contempo i servizi esistenti e introducendone di nuovi, con una forte attenzione ai bisogni concreti dei cittadini.

L'obiettivo è costruire una città più accessibile, efficiente, partecipata, capace di affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche con strumenti tecnologici e intelligenti. Per farlo sarà necessario un percorso continuo di innovazione, investimenti infrastrutturali e il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, anche attraverso partenariati pubblico-privato.

Azioni concrete

- sviluppo di un portale unico dei servizi digitali del Comune, integrato con SPID, CIE e PagoPA, che permetta di effettuare pratiche, segnalazioni e prenotazioni in autonomia e in pochi click



- estensione del progetto "Saronno Digitale" con un'applicazione mobile unica per pagamenti, info sul Trasporto Pubblico Locale (TPL), notizie geolocalizzate, gestione dei rifiuti (calendari, prenotazione ingombranti), eventi e partecipazione pubblica
- attivazione di una piattaforma di partecipazione online per consultazioni, votazioni e bilancio partecipativo
- completamento della rete in fibra ottica su tutto il territorio comunale in sinergia con i principali operatori del settore. La fibra garantisce connessioni più stabili, veloci e con minori emissioni elettromagnetiche rispetto ad altre tecnologie wireless, tutelando la salute pubblica e la qualità della connessione digitale
- estensione della rete WiFi gratuita negli spazi pubblici (parchi, piazze, biblioteca, stazione)
- installazione di bacheche intelligenti polifunzionali in punti strategici della città (stazioni, fermate bus, piazze, centro storico), con orari aggiornati dei mezzi pubblici, informazioni meteo, eventi, news comunali e avvisi di pubblica utilità. Le bacheche saranno interattive, multilingue, accessibili alle persone con disabilità e alimentate con energia sostenibile (es. pannelli solari)
- sensori intelligenti per il monitoraggio di traffico, qualità dell'aria, inquinamento acustico, disponibilità dei parcheggi, consumo energetico negli edifici comunali
- introduzione di segnaletica dinamica e semafori adattivi intelligenti, in grado di regolare i tempi semaforici in base ai flussi reali di traffico
- pannelli digitali informativi sulle principali direttive viarie e nei punti nevralgici per comunicare tempi di percorrenza, incidenti, deviazioni o eventi cittadini
- sportelli digitali assistiti presso sedi comunali, biblioteche e quartieri, con personale formato e dispositivi a disposizione
- formazione digitale continua per i dipendenti pubblici e percorsi per cittadini over 60, con la collaborazione delle associazioni
- adesione al progetto Comunità Intelligente con i Comuni del territorio: interoperabilità dei dati, servizi condivisi, semplificazione amministrativa

Governo digitale e trasparenza

- proseguire con la digitalizzazione dei servizi comunali, accessibili da un'unica piattaforma online
- rafforzare l'utilizzo dell'APP Municipium come strumento di dialogo diretto tra cittadini e Comune, integrando funzionalità che facilitino l'accesso ai servizi, rendano più trasparente l'attività amministrativa e favoriscano una partecipazione attiva e consapevole alla vita pubblica

Governance e partenariati

L'assessorato all'Innovazione Digitale lavorerà in raccordo con tutti gli uffici, in particolare con Urbanistica, Ambiente, Mobilità e Cultura. Sarà creato un Laboratorio per l'Innovazione Civica



aperto a studenti, professionisti, associazioni e imprese del territorio per co-progettare strumenti e servizi utili. Il Comune avvierà collaborazioni con università, startup, aziende IT e fondazioni.

Sollecitare un tavolo di lavoro con le aziende fornitrice per una mappatura dello stato attuale della connettività e un piano per il cablaggio in fibra ottica anche nelle aree meno centrali o periferiche.

Quando e con quali risorse

La priorità verrà data alla realizzazione della piattaforma dei servizi digitali, all'estensione della rete WiFi pubblica e all'attivazione degli sportelli digitali assistiti. A seguire, si procederà con l'ampliamento delle funzionalità disponibili e l'installazione progressiva dei sensori intelligenti. Parallelamente, sarà avviato un piano per il completamento dell'infrastruttura in fibra ottica su tutto il territorio comunale, riconosciuta come tecnologia strategica per garantire connessioni stabili, sicure e a basso impatto elettromagnetico. Tale intervento sarà realizzato attraverso l'accesso a fondi europei, regionali e tramite partenariati pubblico-privato.

Il piano sarà finanziato tramite:

- fondi regionali
- fondi ministeriali
- fondi europei
- sponsorizzazioni etiche e partenariati pubblico-privato.
- bilancio dell'ente comunale

Connessioni con altri ambiti

La transizione digitale impatta profondamente su ogni settore strategico della città, generando connessioni virtuose tra tecnologia e qualità della vita. In ambito **ambientale**, l'impiego di sensori intelligenti consente un monitoraggio costante della qualità dell'aria, del consumo energetico e dell'inquinamento acustico. Questi strumenti permettono di attivare interventi tempestivi e mirati, contribuendo a costruire una città più **salubre**, efficiente e rispettosa del benessere collettivo. Inoltre, l'elaborazione e l'interpretazione in tempo reale dei dati raccolti consente una programmazione ecologica più consapevole e l'adozione di politiche ambientali proattive, che rispondano con efficacia ai cambiamenti climatici e alla crescente esigenza di sostenibilità urbana.

L'infrastruttura digitale deve evolversi anche in ottica di sostenibilità: la fibra ottica è una tecnologia a basso impatto elettromagnetico, che migliora l'efficienza energetica e riduce l'esposizione a onde potenzialmente nocive.

Nel campo della **mobilità**, l'innovazione digitale offre la possibilità di gestire in modo intelligente il traffico cittadino, ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi e migliorare i percorsi scolastici grazie alla disponibilità di informazioni aggiornate in tempo reale. Questo si traduce in una città più **ordinata**, fluida e facilmente percorribile per tutti, sia per chi utilizza i mezzi pubblici sia per chi si sposta in bicicletta o a piedi. L'integrazione dei sistemi di trasporto con



piattaforme digitali permetterà di rendere la mobilità urbana più efficiente, riducendo i tempi di attesa e l'impatto ambientale dei mezzi in circolazione.

La **cultura** e lo **sport** beneficiano di piattaforme digitali che semplificano l'accesso agli eventi, la prenotazione degli spazi e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. In questo modo, la dimensione culturale e sportiva diventa più **inclusiva**, dinamica e alla portata di tutti. Le iniziative culturali potranno essere promosse attraverso sistemi di notifica personalizzata, mentre le attività sportive potranno essere organizzate e valorizzate con strumenti digitali che ne aumentano la visibilità e l'adesione, incoraggiando uno stile di vita più attivo e partecipato.

La **partecipazione civica** è rafforzata attraverso il potenziamento di strumenti digitali inclusivi, che rendono possibili consultazioni, votazioni e percorsi di bilancio partecipativo. Ogni cittadino, anche il meno esperto di tecnologia, potrà sentirsi **coinvolto**, ascoltato e parte integrante delle decisioni pubbliche. I nuovi strumenti garantiranno non solo trasparenza, ma anche un senso rinnovato di fiducia nei confronti dell'amministrazione, che sarà percepita come più aperta, accessibile e capace di ascoltare le esigenze della comunità.

Infine, il **welfare** si fa più vicino e accessibile, grazie all'attivazione di sportelli digitali e alla possibilità di gestire servizi sociali online. Anche le persone più fragili o con minore autonomia potranno accedere con semplicità ai benefici previsti, riducendo disuguaglianze e migliorando l'inclusione. La digitalizzazione del welfare permette una presa in carico più tempestiva, una gestione efficiente delle richieste e un monitoraggio continuo dei bisogni emergenti, contribuendo così a rafforzare il legame tra servizi sociali e cittadinanza attiva.

Visione

Vogliamo una Saronno che abbraccia il futuro senza escludere nessuno. Una città che guarda avanti con intelligenza, ma anche con sensibilità. Dove l'innovazione è davvero al servizio della comunità, dove la tecnologia è semplice, utile, profondamente umana. Una città che comunica, ascolta, risponde. Una città che fa del progresso un valore condiviso, mai sterile o autoreferenziale, ma sempre orientato al miglioramento concreto della qualità della vita.

Immaginiamo una Saronno dove ogni persona, a prescindere dall'età o dal livello di alfabetizzazione digitale, possa accedere con facilità ai servizi pubblici grazie a strumenti semplici e intuitivi. Una città in cui gli spazi pubblici non siano solo attraversati, ma vissuti come luoghi intelligenti e interattivi: dotati di connettività gratuita, pannelli informativi aggiornabili in tempo reale, QR code per orientarsi, scoprire un evento o segnalare un problema.

Immaginiamo un'amministrazione capace di parlare il linguaggio della trasparenza, fondata su dati aggiornati, accessibili e condivisi. Una Saronno in cui le decisioni pubbliche siano sempre motivate, documentate e spiegate con chiarezza. Dove l'innovazione digitale permea ogni ambito – dall'ambiente alla mobilità, dalla cultura al welfare – migliorando davvero la vita delle persone.

E immaginiamo, infine, una città in cui la salute non sia sacrificata sull'altare della velocità. Per questo, la nostra Saronno punta sulla fibra ottica: una tecnologia stabile, veloce e a bassissimo



impatto elettromagnetico. Una scelta responsabile e lungimirante, che riduce l'esposizione ai campi elettromagnetici e tutela i soggetti più fragili, come bambini e anziani. Una connessione solida e sicura che non solo migliora i servizi, ma protegge e rassicura, rafforzando il legame tra innovazione e benessere collettivo.

In sintesi – Innovazione Digitale e Smart City

Obiettivo: Rendere Saronno una città intelligente, connessa, semplice da vivere, digitale e partecipata.

Azioni principali: Portale unico dei servizi; app Municipium; rete WiFi pubblica; sensori intelligenti; partecipazione online; bacheche smart; semafori adattivi; segnaletica digitale; piattaforma dati aperti.

Strumenti e risorse: Bilancio dell'ente comunale Fondi europei, Fondi ministeriali e regionali, Sponsorizzazioni etiche, coprogettazione con università e aziende.

Risultati attesi: Maggiore accesso ai servizi, semplificazione amministrativa, cittadinanza digitale, risparmio energetico, maggiore trasparenza e coinvolgimento civico. Una Saronno più connessa, intelligente, accogliente.

3. BILANCIO E RISORSE: UNA CITTÀ CHE SA DOVE VA

Trasparenza, strategia e capacità di investimento come pilastri del governo locale

Un bilancio comunale non è soltanto un documento tecnico-contabile. È, prima di tutto, un atto politico e strategico che racconta le priorità di una comunità, orienta le scelte future e definisce la qualità della relazione tra amministrazione e cittadini. Una buona gestione finanziaria consente di rendere attuabili le visioni, di attrarre risorse esterne, di garantire l'equità e di promuovere l'innovazione nei servizi pubblici.

Nel contesto contemporaneo, segnato da forti discontinuità e nuove opportunità legate ai fondi europei e nazionali, è essenziale dotare la città di strumenti di pianificazione dinamici, trasparenti e orientati all'impatto. Saronno deve essere in grado non solo di amministrare l'ordinario ma di progettare ciò che è straordinario.

Diagnosi e sfide

Il Comune di Saronno ha mantenuto negli anni una gestione finanziaria stabile, ma spesso orientata alla sola conservazione dell'equilibrio. Per affrontare le sfide attuali – investimenti in infrastrutture, transizione ecologica, innovazione digitale, coesione sociale – è necessario un



salto di qualità nella capacità progettuale, nella gestione delle risorse e nella comunicazione economico-finanziaria.

Le principali criticità individuate riguardano:

- la difficoltà di accedere in modo strutturato ai fondi europei e nazionali;
- la frammentazione delle fonti di finanziamento e la bassa integrazione tra assessorati;
- la scarsa leggibilità del bilancio da parte dei cittadini e degli stakeholder territoriali.

Una strategia per le risorse

Proponiamo un approccio innovativo e sistematico alla gestione delle risorse, fondato su quattro assi operativi:

- **capacità di intercettare e gestire fondi esterni**, attraverso la creazione di un Ufficio Bandi e l'attivazione di una task force bandi trasversale agli assessorati.
- **riprogrammazione della spesa corrente**, in funzione degli obiettivi di mandato e degli impatti generati, con una revisione puntuale dei contratti e delle partecipazioni.
- **introduzione di strumenti di bilancio partecipativo**, con quote dedicate a progetti proposti dai cittadini nei quartieri, anche come strumento educativo alla gestione pubblica.
- **semplificazione e trasparenza**, attraverso dashboard pubbliche, infografiche accessibili e report periodici multicanale sullo stato di avanzamento delle politiche amministrative.

Professionalità e innovazione amministrativa

Il raggiungimento degli obiettivi di trasformazione richiede una valorizzazione delle competenze interne, accompagnata da investimenti in formazione continua, digitalizzazione, semplificazione amministrativa e innovazione organizzativa. Il personale dell'ente comunale non è solo esecutore, ma co-protagonista del cambiamento.

Saranno promossi:

- percorsi di aggiornamento sui fondi europei, project management, rendicontazione
- progetti intersettoriali tra uffici, con obiettivi e indicatori condivisi
- azioni di benessere organizzativo, per migliorare la qualità del lavoro e dei servizi offerti

Ruolo delle partecipate e finanza etica

Il Comune dovrà ridefinire il rapporto con le società partecipate, orientandosi a criteri di efficacia, trasparenza, sostenibilità economica e impatto sociale. Ogni partecipazione dovrà produrre un ritorno in termini di servizio pubblico e utilità collettiva.

Al contempo, sarà esplorata la possibilità di ricorrere a strumenti di finanza etica, microcredito e investimenti ad impatto sociale, in particolare per sostenere progettualità nel campo dell'innovazione, del welfare e dell'imprenditoria civica.

Governance e monitoraggio

La pianificazione strategica sarà guidata dall'assessorato al Bilancio, in collaborazione con la Segreteria Generale e gli assessorati tematici. Sarà istituita una **cabina di regia per la**



programmazione integrata, in grado di coordinare la candidatura a bandi, la gestione delle risorse e la verifica degli impatti.

L'amministrazione avrà un ruolo attivo nel garantire la trasparenza, attraverso momenti pubblici di rendicontazione, audizioni e commissioni tematiche.

Visione

Immaginiamo una Saronno che investe bene, perché decide bene. Una città che sa dove vuole andare, che valorizza ogni euro pubblico come leva di trasformazione, che coinvolge i cittadini nelle scelte e racconta con chiarezza ciò che fa. Una città dove il bilancio è uno strumento di fiducia, di partecipazione e di giustizia.

In sintesi – Bilancio e risorse: una città che sa dove va

Obiettivo: Costruire una governance economica trasparente, strategica e partecipata, capace di attrarre risorse e generare valore pubblico.

Azioni principali:

- ufficio Bandi e task force bandi
- riprogrammazione della spesa e bilancio partecipativo
- trasparenza e strumenti digitali di comunicazione
- formazione interna e innovazione amministrativa
- revisione delle partecipate e uso di finanza etica

Strumenti e risorse: Fondi europei, bandi ministeriali e regionali, sponsorizzazioni etiche, fondazioni, bilancio comunale.

Risultati attesi: Maggiore capacità di investimento, più progettualità condivisa, servizi più efficaci, cittadini più informati e coinvolti, pubblica amministrazione più competente e trasparente.



4. SICUREZZA URBANA: UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DI SÈ

Prevenzione, prossimità e fiducia come strumenti di coesione urbana

Il Comune di Saronno, con una popolazione di circa 39.000 abitanti, rappresenta un importante snodo ferroviario e un vivace polo scolastico, sede di numerosi istituti e scuole secondarie di primo e secondo grado. Questa configurazione territoriale, se da un lato costituisce una risorsa, dall'altro espone la città a criticità sul piano della sicurezza urbana, in particolare rispetto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, scippi e aggressioni.

Obiettivi generali

Il presente documento programmatico delinea una strategia articolata, basata su interventi coordinati e condivisi, finalizzati a:

1. incrementare la sicurezza, sia percepita che reale, negli spazi pubblici
2. contrastare in modo efficace e mirato il traffico di stupefacenti e gli episodi di microcriminalità
3. promuovere la cultura della legalità, in particolare tra i giovani
4. rafforzare la collaborazione tra le forze dell'ordine e gli altri attori del territorio
5. riqualificare gli spazi urbani per prevenire fenomeni di degrado e marginalità
6. incentivare la partecipazione civica e la responsabilizzazione dei cittadini
7. introdurre un Assessorato alla Sicurezza che rappresenti l'impegno stabile dell'Amministrazione su questo tema

Presidio del territorio

- organizzazione di pattugliamenti congiunti, anche con altre forze dell'ordine, nelle fasce orarie più sensibili (in particolare all'ingresso e all'uscita dalle scuole e nelle ore serali), con una presenza strategica nelle aree più esposte a fenomeni di degrado o microcriminalità, come parchi, stazioni, quartieri periferici e il centro cittadino
- sostegno attivo alla richiesta di arrivo del presidio della Polizia Ferroviaria nelle stazioni cittadine di Saronno Centro e Saronno Sud, zone cruciali per la sicurezza urbana
- introduzione di pattuglie appiedate, capaci di muoversi con maggiore efficacia sul territorio, offrendo un controllo più capillare
- rafforzamento della presenza della Polizia Locale anche nelle aree decentrate, affinché nessuna parte della città si senta trascurata
- in casi di emergenza o particolari criticità, valutazione della collaborazione con l'Esercito con riferimento al progetto "Strade sicure"

Ruolo del Sindaco come Autorità Locale di Pubblica Sicurezza

In conformità all'art. 1 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), il Sindaco, in assenza di prefettura e questura sul territorio cittadino, riveste il ruolo di autorità locale di pubblica sicurezza. In tale veste potrà:



- convocare periodicamente i vertici delle forze dell'ordine cittadine
- segnalare le aree critiche da monitorare prioritariamente
- coordinare azioni congiunte per interventi mirati ed efficaci
- richiedere l'intensificazione dei controlli anche con l'ausilio di unità cinofile

Tecnologia e illuminazione

- potenziamento della rete cittadina di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere ad alta definizione, collegate a una centrale operativa attiva presso la Polizia Locale per il monitoraggio in tempo reale in collaborazione con le altre forze dell'ordine
- rafforzamento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nei luoghi più isolati o soggetti a frequentazioni notturne, per migliorare la visibilità e prevenire attività illecite.

Educazione e partecipazione

- realizzazione di percorsi educativi in tutte le scuole cittadine, con l'obiettivo di trasmettere i valori della legalità, della cittadinanza attiva e del rispetto per gli spazi comuni
- lancio del progetto "Strade come casa nostra", un'iniziativa volta a responsabilizzare i più giovani nella cura del proprio quartiere e nella promozione del senso civico
- organizzazione delle "Giornate del decoro", appuntamenti periodici in collaborazione con scuole, comitati e associazioni per promuovere azioni collettive di pulizia e manutenzione di marciapiedi, giardini e parchi

Volontariato e coesione

- creazione di una rete di volontari di quartiere, formati e coordinati, con funzione di presidio informale del territorio e di collegamento tra la cittadinanza e l'Amministrazione
- promozione del volontariato multiculturale, coinvolgendo attivamente i nuovi cittadini nei progetti di cura urbana, dialogo interculturale e presidio dei beni comuni.

Governance e coordinamento

- istituzione dell'Assessorato alla Sicurezza, con funzioni di coordinamento strategico e monitoraggio delle politiche attive in materia di sicurezza urbana
- attivazione della Commissione Sicurezza, con funzione consultiva, informativa e di raccordo tra amministrazione, maggioranza e opposizione, per garantire trasparenza e condivisione delle scelte
- sottoscrizione di patti locali per la sicurezza coinvolgendo Comune, Forze dell'Ordine, scuole, comitati di quartiere, operatori commerciali e cittadini, per un'azione sinergica e coordinata



- potenziamento dell'APP Municipium per facilitare la segnalazione immediata di episodi di degrado o abbandono di rifiuti da parte dei cittadini

Connessioni con altri ambiti del programma

La sicurezza urbana, per essere davvero efficace, deve interagire strettamente con altri ambiti dell'azione amministrativa. Si intreccia con la scuola attraverso percorsi educativi volti a promuovere la cultura della legalità tra i più giovani, contribuendo alla costruzione di cittadini consapevoli e responsabili. Ha una connessione diretta con le politiche ambientali e di decoro urbano, poiché la cura degli spazi pubblici e la loro valorizzazione rappresentano un deterrente naturale al degrado e alla marginalità. Si collega inoltre alle politiche sociali, in quanto una città più sicura è anche una città più giusta, che si prende cura dei soggetti fragili, delle donne, degli anziani e dei nuovi cittadini, offrendo loro protezione e opportunità di integrazione. La mobilità sostenibile è anch'essa parte integrante di questa visione, perché una città ben collegata, facilmente percorribile e attenta alla sicurezza stradale aumenta la qualità della vita e riduce le situazioni di rischio. Infine, la partecipazione civica costituisce un elemento trasversale fondamentale: cittadini coinvolti e informati sono i primi custodi del bene comune, capaci di contribuire attivamente alla costruzione di una comunità coesa e sicura.

Tempi e risorse

La realizzazione del presente piano per la sicurezza urbana sarà graduale e modulare, con interventi distribuiti lungo l'arco del mandato amministrativo, in modo da garantirne la sostenibilità e il monitoraggio costante. Le risorse economiche necessarie verranno reperite attraverso una combinazione di fondi comunali, bandi regionali e statali e forme di co-finanziamento pubblico-privato. Particolare attenzione sarà data alla capacità del Comune di intercettare fondi europei, del Fondo per la Sicurezza Urbana e di altri strumenti di finanziamento destinati a progetti integrati di rigenerazione urbana e coesione sociale. Sarà inoltre valorizzato il contributo del volontariato e delle associazioni locali, nella logica di una sicurezza partecipata e corresponsabile.

Visione

La coalizione civica intende promuovere una visione della sicurezza urbana che non si limiti al solo contrasto dei fenomeni criminali, ma che sappia includere azioni di prevenzione sociale, riqualificazione urbana e rafforzamento della coesione tra le persone. Una città sicura è prima di tutto una città ordinata, decorosa, illuminata, abitata e partecipata. La sicurezza non è solo una questione di repressione ma anche e soprattutto di qualità della vita urbana, di accessibilità, di ascolto, di cura dei luoghi e delle relazioni umane. La nostra proposta si fonda sulla volontà di costruire una Saronno dove ciascuno possa sentirsi parte di una comunità solidale, responsabile, inclusiva e attenta ai bisogni di tutti, a partire dai più vulnerabili.



In sintesi - Sicurezza urbana: una città che si prende cura di sé

Obiettivo

Restituire a Saronno un senso diffuso di sicurezza, basato non solo sul contrasto alla criminalità ma sulla costruzione di una città viva, ordinata, curata e inclusiva. La sicurezza viene intesa come qualità diffusa della vita urbana, che nasce dalla presenza, dalla partecipazione e dalla coesione sociale.

Azioni principali

Le principali azioni previste includono il rafforzamento del presidio del territorio con pattugliamenti mirati, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza, l'attivazione di percorsi educativi sulla legalità nelle scuole, la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, la definizione dell'Assessorato alla Sicurezza e la Commissione dedicata, promozione del coordinamento tra l'ente comunale e le forze dell'ordine.

Strumenti e risorse

Verranno utilizzati strumenti organizzativi (presidi territoriali e patti locali per la sicurezza), tecnologici (telecamere e canali digitali), educativi e partecipativi. Le risorse economiche saranno reperite attraverso fondi comunali, bandi regionali, statali ed europei, nonché attraverso partenariati pubblico-privato e il coinvolgimento del volontariato locale.

Risultati attesi

Una riduzione degli episodi di spaccio e microcriminalità, un aumento della percezione di sicurezza tra i cittadini, un miglioramento della qualità urbana e del decoro degli spazi pubblici, una maggiore partecipazione dei cittadini alla cura della città e un rafforzamento dei legami di comunità. Una città più sicura sarà anche una città più giusta, solidale e accogliente.



5. URBANISTICA: SARONNO NELLA NUOVA RETE TERRITORIALE

Verso una città connessa, rigenerata e protagonista della transizione urbana

Parlare oggi di Saronno come città metropolitana non è un'ambizione isolata, ma una necessità politica e culturale, maturata nella consapevolezza che il destino della nostra città si gioca nella capacità di connettersi, dialogare e cooperare con un territorio più ampio e dinamico. L'ingresso nella Città Metropolitana di Milano rappresenta un salto in avanti verso una governance multilivello, capace di rafforzare connessioni, attrarre risorse e innovare politiche pubbliche.

Saronno è già città metropolitana "di fatto": per posizione, per la sua centralità logistica, per l'intensità dei flussi scolastici, lavorativi e sanitari. L'unico tassello mancante è il riconoscimento istituzionale, essenziale per accedere a fondi strutturali, partecipare attivamente alla pianificazione sovracomunale e garantire ai cittadini servizi più integrati ed efficienti.

Questo posizionamento sarà sostenuto da una revisione profonda del PGT che, in linea con la prospettiva metropolitana, riqualificherà aree strategiche come l'ex Isotta Fraschini. Da area industriale dismessa a laboratorio urbano inclusivo: un polo di alta formazione, spazi educativi, residenze sostenibili, verde pubblico attrezzato e luoghi della memoria che non cancellano il passato ma lo rilanciano.

Linee strategiche di intervento: una città che rigenera, una città che si integra

Una Saronno integrata nella rete metropolitana deve essere anche una città che ripensa profondamente il modo in cui si muove e vive i propri spazi. La rigenerazione urbana e l'inserimento nella Città Metropolitana devono andare di pari passo con una mobilità ripensata in chiave accessibile, sostenibile e funzionale alla qualità della vita. La mobilità è tempo, è relazioni, è qualità degli spostamenti quotidiani: per questo è parte integrante della nostra idea di rigenerazione.

Nel progetto dell'ex Isotta Fraschini, questo approccio sarà centrale: lo spostamento dei capolinea autobus da Piazza Primo Maggio a via De Balaguer, unito al nuovo ponte pedonale retrostante la stazione, permetterà di fluidificare il traffico, migliorare la sicurezza e integrare in modo efficiente il nodo ferroviario con il tessuto urbano. Prevista anche la creazione di parcheggi a uso pubblico e a tariffa agevolata, una velostazione custodita per incentivare l'intermodalità bici-treno e il dialogo con l'attuatore dell'area per progettare una viabilità condivisa e sostenibile.

Queste azioni si inseriscono in un piano più ampio che riguarda anche altre aree strategiche, come l'ex Cantoni, dove verrà monitorato l'avanzamento dei lavori per proporre migliorie in termini di traffico e accessibilità. Una Saronno metropolitana è una città dove ogni quartiere è connesso: per questo, ripenseremo i sensi unici, i dossi rallentatori e gli attraversamenti pedonali, con l'obiettivo di rendere gli spostamenti più fluidi e sicuri.



Proponiamo anche una nuova linea di autobus, la "Linea Circolare Green", pensata per anziani e persone senza auto: un mezzo ibrido o elettrico, a misura d'utenza, che colleghi i punti nevralgici della città (Saronno Sud, Cassina Ferrara, Ospedale, Santuario, Cimitero, Municipio). Un servizio che restituirà centralità alla mobilità collettiva, contrastando l'isolamento e migliorando l'equità urbana.

Infine, per le scuole, sarà fondamentale realizzare percorsi protetti e ripristinare il pedibus: una piccola rivoluzione che unisce salute, sicurezza e autonomia nei percorsi casa-scuola.

L'urbanistica del futuro si costruisce anche così: facendo della mobilità uno strumento di inclusione, sostenibilità e connessione, dentro una visione policentrica, integrata e partecipata di città. L'integrazione con la Città Metropolitana non è solo un'opportunità tecnica: è una scelta di visione. Superare i confini obsoleti significa dotare la città di strumenti condivisi, reti di cooperazione e governance interconnesse. Rafforzare la capacità progettuale dell'Amministrazione vuol dire dotare la città di competenze e risorse per affrontare le grandi sfide contemporanee: sostenibilità urbana, accesso alla casa, diritto allo studio, qualità dello spazio pubblico.

Governance: trasparenza, coinvolgimento e democrazia territoriale

Il processo di adesione alla città metropolitana di Milano si aprirà con la richiesta formale alla Regione Lombardia e la promozione di un referendum consultivo. Istituiremo un Comitato tecnico-politico-civico per il coordinamento delle attività di ascolto e comunicazione. Ogni cittadino sarà informato, coinvolto e ascoltato.

La rigenerazione dell'area ex Isotta seguirà un processo partecipativo, con scuole, associazioni e giovani protagonisti della progettazione.

L'Amministrazione comunale guiderà l'intero percorso con una regia pubblica chiara e aperta, in costante dialogo con Regione Lombardia e con la Città Metropolitana di Milano. La governance sarà strutturata in modo dinamico e multilivello, basata sulla cooperazione tra enti istituzionali, università, imprese, realtà del terzo settore e soggetti attivi nel territorio. Un Osservatorio civico permanente sarà incaricato di monitorare l'andamento dei lavori e di proporre eventuali correttivi, con la funzione di garantire trasparenza, continuità e controllo condiviso.

Questo modello di governance valorizzerà la partecipazione come elemento strutturale, non accessorio: ogni trasformazione urbana sarà accompagnata da strumenti di democrazia deliberativa e consultiva, utilizzando canali digitali, assemblee pubbliche e percorsi formativi per rafforzare la cittadinanza attiva. Saronno diventerà così un laboratorio permanente di progettazione collettiva e governo condiviso del territorio. Considerata l'importanza strategica dell'intervento, è essenziale che l'Amministrazione comunale guidi in modo attivo la progettazione della parte pubblica dell'area ex Isotta Fraschini, pari al 50% della superficie. Si propone di avviare un ciclo di incontri tematici con la cittadinanza, preceduti da un confronto interno al Consiglio comunale sulle analisi e le proposte. Ogni scelta dovrà nascere dal confronto diretto con i cittadini, evitando che il ruolo pubblico venga sostituito da iniziative



private. La partecipazione, per essere autentica, deve essere coordinata e regolata da chi ha il mandato democratico di rappresentanza.

Tempistiche e fonti di finanziamento

Il piano finanziario sarà sostenibile e trasparente, basato su:

- fondi europei e nazionali
- fondi regionali per la partecipazione e il rafforzamento amministrativo
- co-finanziamenti comunali
- sponsorizzazioni etiche
- partnership pubblico-privato

Ogni euro sarà tracciabile, ogni investimento misurabile in termini di impatto sociale, ambientale e urbano.

Risultati attesi: città più vivibile, accessibile e partecipata

I cittadini vedranno i risultati nella loro vita quotidiana in modo concreto e misurabile. Sarà visibile una città più giusta, dove le opportunità non dipendono dal quartiere in cui si abita; una città più accessibile, grazie a una mobilità pensata per tutti, che riduce le disuguaglianze e migliora la qualità del tempo e dello spazio vissuto. I servizi pubblici – dalla scuola ai trasporti, dai luoghi della cultura ai presidi sociosanitari – saranno meglio integrati e distribuiti, facilitando l'accesso, la fruizione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

L'area ex Isotta Fraschini diventerà il cuore pulsante di questa trasformazione urbana: da spazio industriale dismesso a nuovo simbolo di vita cittadina. Qui nasceranno residenze sostenibili, luoghi educativi, percorsi della memoria e spazi per la cultura, immersi in un contesto verde e condiviso. In quest'ottica, una parte dell'edilizia residenziale sarà dedicata specificamente ai giovani e agli studenti, per favorire percorsi di autonomia abitativa sostenibile. Una parte considerevole dell'area pubblica, sarà trasformata in un parco multifunzionale di grandi dimensioni: un giardino botanico con presenza dell'acqua, spazi relax con casette biblioteca, percorsi ciclo-pedonali, aree fitness e sport all'aperto, giochi per bambini e un'area agility per i cani. L'obiettivo è creare un ecosistema urbano accessibile, verde e condiviso, in grado di accogliere tutte le generazioni.

L'inclusività non sarà solo un principio, ma una prassi: ogni scelta progettuale sarà orientata a coinvolgere, accogliere e valorizzare tutte le fasce della popolazione, con un'attenzione particolare alle fragilità sociali e generazionali.

Il nuovo quartiere non sarà solo uno spazio fisico, ma un laboratorio permanente di innovazione urbana: un luogo aperto, sperimentale e partecipato, dove sarà possibile costruire insieme nuove forme dell'abitare, del muoversi e del vivere lo spazio pubblico. Un esempio replicabile di come si può fare città in modo nuovo, concreto, umano e condiviso. Il progetto urbanistico include anche edifici dedicati a servizi fondamentali per la vita culturale, educativa e sociale. Tra le proposte: la realizzazione di un polo di alta formazione (polo universitario e/o



ITS Academy), locali per la socialità e lo studio (bistrot, sale studio), spazi per bambini e famiglie, una Casa dello Studente e una Sala Conferenze.

Visione

Immaginiamo una Saronno consapevole del proprio passato e capace di proiettarsi nel futuro con fierezza e determinazione. Una città che non solo apre i propri confini al dialogo e alla cooperazione, ma li ridefinisce, costruendo legami autentici e duraturi con il territorio metropolitano.

Una città che sceglie di essere protagonista del cambiamento, e non più semplice spettatrice, affermando la propria identità attraverso la capacità di trasformarsi, innovare e ispirare. Vogliamo una Saronno che non ha paura di cambiare passo, che mette al centro l'intelligenza collettiva e la cultura del progetto, che coniuga concretezza amministrativa e visione strategica.

Una città che sa guardare avanti con realismo e ambizione, che accetta la sfida della contemporaneità per offrire ai propri cittadini non solo risposte ai bisogni ma opportunità per crescere, collaborare e vivere meglio. Una città, infine, che sa prendersi cura delle persone e dei luoghi, diventando punto di riferimento nel cuore pulsante della Lombardia metropolitana.

In sintesi – Città metropolitana e urbanistica

Obiettivo: Integrare Saronno nella rete metropolitana milanese per rafforzare governance, accesso ai fondi e servizi, e trasformare le aree dismesse in nuovi poli urbani inclusivi e sostenibili.

Azioni principali:

- avvio iter di adesione alla Città Metropolitana con referendum consultivo
- revisione del PGT in ottica metropolitana
- rigenerazione ex Isotta Fraschini come quartiere sperimentale
- potenziamento della mobilità sostenibile e della rete urbana
- attivazione di strumenti di partecipazione civica (Comitato e Osservatorio)

Strumenti e risorse:

- fondi europei e nazionali
- finanziamenti regionali e comunali
- sponsorizzazioni etiche e partnership pubblico-privato
- governance multilivello con Città Metropolitana, Regione, enti e cittadinanza

Risultati attesi:

- accesso a risorse sovraffamate e decisioni strategiche condivise
- una nuova centralità urbana per l'area ex Isotta



- miglioramento della qualità della vita e dell'equità territoriale
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella trasformazione della città

6. MOBILITÀ: SARONNO CITTÀ IN MOVIMENTO

Accessibilità, mobilità sostenibile e quartieri più vivibili

Spostarsi bene significa vivere meglio. Una città in cui muoversi è semplice, sicuro e sostenibile è una città che funziona: restituisce tempo ai cittadini, connette i quartieri, riduce l'inquinamento, migliora la salute pubblica e sostiene il commercio locale. Una mobilità pensata per le persone è una leva trasversale per lo sviluppo urbano, l'inclusione sociale e la vivibilità complessiva. Per questo vogliamo che Saronno diventi una città in movimento, intelligente e accessibile, in cui ogni scelta di spostamento – a piedi, in bici, con i mezzi o in auto – sia possibile, consapevole e sostenibile.

Un nodo urbano strategico, da ripensare insieme

Saronno è uno snodo importante nell'area metropolitana milanese, punto di passaggio quotidiano per migliaia di pendolari e studenti. Questa centralità geografica deve diventare un'opportunità, non un peso. Negli ultimi anni, il traffico di attraversamento ha aumentato la congestione e ridotto la qualità della vita in diversi quartieri. Il centro storico, pur essendo servito da una ZTL ampia, soffre di accessibilità discontinua e difficoltà di parcheggio. I quartieri periferici sono poco connessi tra loro e con il centro, soprattutto per chi si muove in modo attivo o non dispone di un'auto.

Anche la stazione ferroviaria, che rappresenta uno dei principali snodi del trasporto pubblico lombardo, non è ancora pienamente valorizzata come hub intermodale. Le fermate degli autobus risultano mal dislocate, le aree di sosta per bici e auto private sono insufficienti o mal distribuite. È il momento di ripensare Saronno come città interconnessa, accessibile e inclusiva.

Azioni per una mobilità equa e integrata

Abbiamo elaborato un piano graduale ma ambizioso che affronta le principali criticità del sistema attuale. Tra le priorità:

- riqualificazione dell'area stazione con spostamento dei capolinea bus da piazza 1° Maggio a via De Balaguer e creazione di una velostazione custodita
- tavolo di confronto con l'attuatore dell'ex Isotta per una viabilità sostenibile e condivisa, inclusa la creazione di parcheggi ad uso pubblico
- monitoraggio dell'area ex Cantoni per migliorare la fluidità del traffico
- attivazione della **Linea Circolare Green** con autobus ibridi o elettrici, pensata per anziani e chi ha mobilità ridotta



- fermate in tutti i quartieri: Saronno Sud, Cascina Colombara, Regina Pacis, Piscina, Cassina Ferrara, Prealpi, Santuario, Matteotti, Cimitero, Municipio, Ospedale
- percorsi sicuri casa-scuola, riattivazione del Pedibus, piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- revisione della ZTL: valutazione riapertura di aree marginali (es. Piazza De Gasperi, via Genova, via Mazzini)
- revisione della sosta: parcheggi liberi, parcheggi per residenti, parcheggi agevolati per il commercio locale, e introduzione di dischi orari intelligenti
- razionalizzazione di sensi unici e dossi rallentatori
- riqualificazione di piazza Unità d'Italia come spazio urbano connesso, aperto e vivibile

Innovazione, educazione e partecipazione

Per cambiare davvero il modo di muoversi, serve una nuova cultura urbana. Prevediamo:

- campagne educative nelle scuole
- collaborazioni con associazioni e aziende per favorire soluzioni innovative (bike sharing, car sharing, mobilità aziendale sostenibile)
- APP cittadina per parcheggi, Trasporto Pubblico Locale (TPL), piste ciclabili e segnalazioni
- tavolo tecnico permanente per il monitoraggio, con rappresentanza di cittadini, scuole, commercianti, associazioni
- valutazioni d'impatto periodiche e momenti di confronto pubblico

Connesioni strategiche

Il piano della mobilità è trasversale a tutte le politiche pubbliche. Favorisce la qualità ambientale, l'inclusione sociale, l'equità nell'accesso ai servizi, la sicurezza nei percorsi scolastici e la vitalità del commercio di prossimità. Una città ben connessa è anche una città più giusta.

Risorse e tempi

L'attuazione procederà per lotti, con programmazione cadenzata. Le risorse proverranno da fondi europei, bandi regionali e sponsorizzazioni etiche. Tutti i finanziamenti saranno rendicontati con trasparenza e accessibili ai cittadini.

Visione

Vogliamo una Saronno dove nessuno debba rinunciare a muoversi. Dove camminare sia piacevole, andare in bici sicuro, prendere il bus conveniente e affidabile. Dove la qualità dello spazio urbano inviti a fermarsi, incontrarsi, vivere la città. Saronno in movimento non è solo una promessa: è un progetto concreto per una città più giusta, sana, vicina alle persone.



In sintesi – Saronno Città in Movimento

Obiettivo: Garantire una mobilità sicura, sostenibile e accessibile, migliorando la qualità della vita in tutti i quartieri.

Azioni principali: Riqualificazione del nodo stazione e nuova velostazione; Linea Circolare Green; percorsi casa-scuola sicuri; Pedibus; ZTL rivista; parcheggi intelligenti; attraversamenti sicuri; APP mobilità; campagne educative; incentivi al bike sharing; nuovi attraversamenti protetti; dialogo con aziende per mobility management.

Strumenti e risorse: bandi regionali, sponsorizzazioni etiche, fondi europei per la mobilità urbana sostenibile, co-progettazione con cittadini e stakeholder, bilancio dell'ente comunale.

Risultati attesi: Meno traffico, più sicurezza e benessere, connessione tra i quartieri, vivibilità degli spazi pubblici, maggiore attrattività commerciale, miglior accessibilità per studenti, lavoratori e persone con mobilità ridotta.

7. VERDE: AMBIENTE E VERDE URBANO

Ecologia urbana, transizione ecologica e diritti di cittadinanza

La questione ambientale, nella sua declinazione urbana, rappresenta oggi una delle sfide più complesse e strategiche per le politiche pubbliche locali. Parlare di ambiente non significa soltanto occuparsi di verde o rifiuti, ma ripensare in chiave sistematica i modi in cui la città si sviluppa, produce, consuma, si muove e abita. L'ecologia urbana, in questo senso, è uno strumento di giustizia territoriale e sociale, che incrocia i diritti alla salute, alla bellezza, alla vivibilità e alla coesione.

Diagnosi ambientale e bisogni emergenti

Saronno si confronta con una situazione ambientale eterogenea: da un lato, la presenza di aree verdi importanti come il Parco Lura; dall'altro, un'elevata pressione infrastrutturale, la frammentazione degli spazi pubblici, il consumo di suolo ancora significativo e una qualità dell'aria spesso critica, accentuata dal traffico veicolare e dai flussi di attraversamento.

La sfida è duplice: da una parte, proteggere e valorizzare ciò che già esiste; dall'altra, costruire nuovi equilibri ecologici all'interno del tessuto urbano, favorendo la diffusione capillare del verde, la rigenerazione degli spazi, il risparmio energetico, la sostenibilità dei servizi e l'attivazione civica.

Verde urbano come infrastruttura ecologica e sociale

Il verde urbano non va considerato come un elemento decorativo, ma come infrastruttura fondamentale della città. Esso contribuisce alla mitigazione climatica, alla regolazione idrica,



alla biodiversità urbana e alla salute pubblica. Al contempo, è spazio di relazione, educazione e identità.

Per questo proponiamo:

- l'aggiornamento partecipato del Regolamento del Verde, con strumenti per la gestione condivisa (es. "adotta un'aiuola", orti di quartiere, giardini didattici)
- un piano triennale per la piantumazione di alberi ad alto fusto e vegetazione autoctona in aree ad alta densità edilizia e lungo i percorsi casa-scuola
- la creazione di una rete verde diffusa, con piccoli parchi di quartiere, piazze verdi, corridoi ecologici urbani e spazi multifunzionali per il tempo libero e la cultura

Rifiuti, economia circolare e cittadinanza attiva

La raccolta differenziata a Saronno ha raggiunto buoni livelli (oltre l'80%), ma l'economia circolare richiede un salto di paradigma: passare dalla gestione dei rifiuti alla prevenzione, al riuso, alla trasformazione in risorsa.

In questa direzione:

- riqualificheremo e metteremo in sicurezza la piattaforma ecologica comunale
- promuoveremo i centri del riuso, le filiere del riciclo di qualità e le pratiche di compostaggio urbano
- introdurremo sistemi intelligenti per il monitoraggio dei flussi e la trasparenza del servizio
- sosterremo la cultura del "rifiuto zero" attraverso campagne nelle scuole, nei quartieri e nelle attività commerciali

Energia, clima e innovazione ecologica

La transizione ecologica passa anche per la transizione energetica. In un contesto di crisi climatica e volatilità dei costi, l'autonomia energetica e l'efficienza degli edifici pubblici diventano priorità assolute.

Prevediamo:

- l'elaborazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAESC)
- la promozione di comunità energetiche rinnovabili e solidali
- il sostegno alla diffusione del fotovoltaico su edifici pubblici e privati
- la valorizzazione dei bonus e degli incentivi statali per la riqualificazione sostenibile

Educazione ambientale e attivazione civica

L'ambiente si difende anche con la consapevolezza. Per questo rafforzeremo i progetti educativi con le scuole (Green School), promuoveremo eventi tematici nei parchi e attiveremo campagne civiche e strumenti digitali per informare i cittadini sulla qualità dell'aria, il consumo di risorse e i comportamenti virtuosi.

Sarà istituito un Registro dei Volontari Ambientali, e rafforzata la collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), che svolgeranno anche un ruolo educativo e di presidio.



Governance ambientale e risorse

L'assessorato all'Ambiente opererà in stretta connessione con Urbanistica, Lavori Pubblici, Istruzione, Sport, Mobilità e Partecipazione. Sarà istituito un **Tavolo Ambiente** cittadino con funzioni consultive e propositive. Le risorse economiche proverranno da:

- fondi europei
- bilancio dell'ente comunale
- fondi regionali e bandi nazionali per il verde urbano, la qualità dell'aria e la resilienza climatica;
- sponsorizzazioni etiche e fondazioni di istituti bancari

Visione

Immaginiamo una Saronno che non solo tutela l'ambiente, ma lo assume come criterio guida per ogni scelta. Una città che rigenera invece di consumare, che valorizza le relazioni tra esseri umani e natura, che fa della cura uno strumento di innovazione. Una città dove l'aria è più pulita, il suolo più protetto, gli spazi pubblici più belli e accessibili. Una città dove l'ecologia è parte della cultura civica.

In sintesi – Ambiente e verde urbano

Obiettivo: Assumere l'ambiente come asse trasversale delle politiche urbane e strumento di giustizia ecologica e sociale.

Azioni principali:

- piano triennale del verde e regolamento partecipato
- rete di parchi di quartiere e corridoi ecologici
- riqualificazione della piattaforma ecologica e centri del riuso
- piano per l'energia sostenibile e comunità energetiche rinnovabili
- educazione ambientale, Registro dei Volontari, APP informativa

Strumenti e risorse: fondi europei e regionali, bilancio dell'ente comunale, sponsorizzazioni, fondazioni di istituti bancari.

Risultati attesi: Miglioramento della qualità dell'aria e del paesaggio, spazi pubblici più accoglienti e accessibili, cittadini più informati e coinvolti, governance ambientale più solida e partecipata.



8. COMMERCIO: LA RINASCITA E IL VALORE DEL COMMERCIO

Una prospettiva sistematica sul commercio urbano come leva di rigenerazione territoriale

Nell'ambito delle dinamiche urbane contemporanee, il commercio di prossimità assume una valenza strategica che trascende la dimensione meramente economica, configurandosi come infrastruttura relazionale, presidio civico e motore di rigenerazione sociale e urbana. In tale ottica, il riposizionamento del commercio al centro della progettazione politica locale implica un ripensamento integrato delle politiche pubbliche in chiave di sostenibilità, accessibilità, equità e coesione.

Diagnosi di contesto e traiettorie evolutive

Anche Saronno, come molti contesti urbani italiani di medie dimensioni, ha conosciuto un progressivo indebolimento della rete del commercio di vicinato. Le cause vanno ricondotte a una convergenza di fattori: dinamiche demografiche e di consumo, polarizzazione delle superfici di vendita, crescita dell'e-commerce, difficoltà di accesso e fruizione degli spazi urbani centrali. La crisi pandemica ha ulteriormente accelerato queste trasformazioni, evidenziando la fragilità delle micro e piccole imprese commerciali.

Eppure, la città conserva un tessuto commerciale diffuso, intergenerazionale e radicato, potenzialmente in grado di rigenerarsi attraverso investimenti mirati, politiche di supporto abilitante e attivazione di reti collaborative. In questa direzione si colloca la proposta di un ecosistema urbano favorevole al commercio locale come forma di presidio e animazione territoriale.

Linee strategiche di intervento

L'approccio adottato si articola su una pluralità di assi d'intervento, mutuati da pratiche consolidate in contesti di innovazione urbana e adattati alla specificità territoriale saronnese:

- creazione dello Sportello del Commerciante, concepito come dispositivo di facilitazione amministrativa, accompagnamento alla progettualità d'impresa e interfaccia dinamica tra operatori economici e pubblica amministrazione. Lo sportello sarà un punto unico di riferimento per autorizzazioni, bandi, consulenze e promozione, con avvio nei primi sei mesi del mandato
- potenziamento del Distretto Urbano del Commercio (DUC), quale piattaforma strategica di governance multilivello e co-programmazione territoriale, realizzata in collaborazione con ASCOM e le reti locali di esercenti
- sviluppo di una rete commerciale interconnessa, tramite strumenti di comunicazione integrata e realizzazione di una guida cartacea e digitale delle attività commerciali
- interventi di accessibilità urbana, inclusi la revisione selettiva della ZTL, la sosta di cortesia (parcheggi a breve sosta), i voucher parcheggio, la riqualificazione della segnaletica e la valutazione dell'apertura, ad esempio di piazza De Gasperi alla viabilità controllata



- animazione dello spazio pubblico, attraverso eventi culturali, mercati tematici, iniziative serali, format di contaminazione tra commercio, arte e sport, nonché iniziative nei parchi e festival stagionali pensati come strumenti di attrazione e valorizzazione dei quartieri
- promozione di dehors e arredi coordinati, in chiave di estetica urbana, inclusività, sostenibilità e decoro, anche attraverso incentivi comunali e attenzione all'illuminazione serale, per garantire spazi accoglienti e sicuri
- riduzione delle tasse comunali a sostegno delle attività commerciali virtuose che collaborano con l'Amministrazione per lo sviluppo del decoro urbano, e agevolazioni fiscali per l'apertura di nuove attività commerciali, prevedendo una detassazione parziale e progressiva per i primi tre anni di esercizio
- valorizzazione ed eventuale costituzione di mercati rionali (es. Matteotti, Cassina Ferrara) anche come attrattori turistici e luoghi di coesione sociale, in sinergia con azioni di promozione territoriale e turismo sostenibile
- realizzazione dell'InfoPoint cittadino, fisico e digitale, quale nodo informativo centrale sulle opportunità commerciali, culturali e turistiche

Capitale umano, innovazione e reti collaborative

La trasformazione del commercio richiede non solo interventi strutturali ma anche un investimento sul capitale umano. In tale prospettiva, si promuoveranno:

- percorsi di formazione continua sulle competenze digitali, sull'innovazione del servizio e la comunicazione efficace, con un focus specifico sul sostegno all'e-commerce di prossimità
- accompagnamento all'imprenditoria giovanile, femminile e migrante, favorendo progettualità ad alto impatto sociale e valorizzazione del commercio come opportunità di autoimpiego e integrazione attiva
- sostegno a pratiche cooperative tra operatori e promozione di reti collaborative di mutuo supporto tra commercianti, artigiani e servizi culturali e sociali del territorio

Le aziende strutturate come attori della rigenerazione

Oltre al commercio di prossimità, anche le aziende insediate nel territorio saronnese giocano un ruolo decisivo nella trasformazione urbana. Queste realtà, spesso dotate di una visione strategica e capacità di investimento, possono contribuire a progetti di innovazione urbana, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, generando benefici diffusi per la città.

L'Amministrazione promuoverà un dialogo continuativo con il sistema produttivo locale, anche attraverso la valutazione della costituzione di un Forum delle Imprese, dove le aziende potranno proporre iniziative, condividere esperienze e co-progettare azioni di rigenerazione. In particolare, si favorirà il coinvolgimento delle imprese in progetti di economia circolare, sponsorizzazione etica e valorizzazione dei talenti locali, creando connessioni virtuose tra mondo economico, formazione e sviluppo urbano.



Governance integrata e strumenti di co-progettazione

La governance sarà assicurata da un Tavolo permanente per il Commercio, con funzione di monitoraggio, indirizzo e co-decisione. Il Comune agirà come facilitatore, promuovendo la partecipazione attiva e la sperimentazione di modelli di economia collaborativa e rigenerativa. Il Tavolo opererà in sinergia con ASCOM, il DUC e l'ente comunale, garantendo il coinvolgimento dei commercianti nella co-progettazione e nella gestione condivisa delle iniziative strategiche.

L'integrazione con altri ambiti strategici – mobilità (accessibilità), cultura (eventi), urbanistica (riqualificazione), sicurezza (spazi vivi), ambiente (cura e decoro), partecipazione (progetti condivisi) – sarà perseguita in una logica sistematica e orientata all'impatto.

Tempistiche e fonti di finanziamento

Le misure saranno articolate in un cronoprogramma triennale e le principali fonti di finanziamento saranno:

- fondi regionali per i Distretti del Commercio
- bandi ministeriali per la digitalizzazione e la rigenerazione urbana
- fondi europei
- sponsorizzazioni etiche e fondazioni private
- bilancio dell'ente comunale

Commercio come funzione urbana abilitante

Il commercio, nella visione proposta, non è solo motore economico ma infrastruttura civica: presidia i quartieri, produce coesione, attiva l'incontro, genera senso di appartenenza. L'integrazione tra politiche pubbliche, reti sociali e comunità economica sarà la leva per una città più resiliente e capace di affrontare le sfide della transizione urbana. Il commercio di prossimità rappresenta dunque il cuore pulsante della vitalità urbana, e la sua valorizzazione è un investimento nella qualità della vita.

Visione

Immaginiamo una Saronno che non subisce i mutamenti ma li interpreta. Una città che investe nei suoi commercianti come attori della transizione urbana. Che rigenera spazi e relazioni, sostiene le reti, valorizza l'innovazione, promuove la prossimità come valore. Una città viva, luminosa, accogliente, dove i negozi sono presidi sociali oltre che economici. Una Saronno che valorizza le sue eccellenze locali, che attrae visitatori e offre servizi di qualità. Il centro commerciale naturale della città deve tornare ad essere un luogo vivo, frequentato e sicuro, punto di riferimento per i saronnesi e per i comuni limitrofi. Una Saronno che fa del commercio un bene comune.



In sintesi – LA RINASCITA E IL VALORE DEL COMMERCIO

Obiettivo: Riposizionare il commercio locale come infrastruttura civica e leva di sviluppo sostenibile.

Azioni principali:

- sportello del Commerciano e potenziamento del DUC
- accessibilità e sosta facilitata con strumenti integrati
- eventi urbani, arredo coordinato, visibilità condivisa
- formazione, innovazione e sostegno a nuove imprenditorialità
- tavolo di governance e integrazione con le altre politiche urbane

Strumenti e risorse: Fondi regionali e ministeriali, Fondi europei, sponsorizzazioni, fondazioni, bilancio comunale

Risultati attesi: Reti commerciali più forti, città più attrattiva e coesa, attivazione di economie locali, incremento della qualità urbana, nuova centralità del commercio nella vita civica.

9. CULTURA: CULTURA CHE UNISCE E TRASFORMA

Dove la bellezza diventa progetto, la memoria diventa futuro, la partecipazione diventa arte

La cultura è il cuore pulsante della città, non è solo intrattenimento o fruizione di eventi: è identità, è incontro, è trasformazione sociale. Una città che investe in cultura crea legami, genera coesione, promuove il benessere. A Saronno esiste un patrimonio culturale materiale e immateriale prezioso, fatto di luoghi, competenze, associazioni, memorie e creatività diffusa. Oggi più che mai serve un salto di qualità: mettere la cultura al centro di un progetto urbano, inclusivo e generativo.

Contesto e potenzialità

Saronno ospita da anni una rete culturale dinamica, fatta di gruppi teatrali, realtà musicali, associazioni artistiche, biblioteche, festival, iniziative promosse da giovani e adulti, con una forte capacità di attivazione anche in contesti non istituzionali. Questa vivacità è alimentata da una pluralità di soggetti che operano spesso in modo spontaneo, con passione e spirito di servizio, generando proposte di valore sia sul piano educativo che su quello espressivo. Tuttavia, questa ricchezza si è spesso sviluppata in modo frammentato, con pochi spazi strutturati, una programmazione discontinua e risorse limitate. Molti luoghi potenzialmente strategici – come l'ex ASL, Villa Gianetti, e altri edifici pubblici – sono in attesa di una nuova



destinazione funzionale e partecipata, che consenta una fruizione continuativa e multifunzionale da parte della cittadinanza. Inoltre, molte iniziative si scontrano con la mancanza di una cabina di regia capace di coordinare, valorizzare e mettere in rete quanto già esiste. Allo stesso tempo, le piazze e i parchi della città – oggi sottoutilizzati o impiegati in modo occasionale – potrebbero diventare veri e propri contenitori di cultura a cielo aperto, capaci di accogliere rassegne, spettacoli, mostre temporanee, momenti conviviali e attività formative. Questa trasformazione richiede una visione sistematica e un investimento organico, che riconosca nella cultura un diritto e un motore di crescita condivisa.

Una nuova centralità culturale

Un ruolo centrale in questa visione è riservato anche a **Palazzo Visconti**, uno degli edifici storici più significativi della città. La sua valorizzazione è parte integrante della strategia culturale, non solo per il suo valore architettonico e artistico, ma anche per il potenziale di rigenerazione urbana e coinvolgimento sociale che rappresenta. Si propone di destinarne il corpo centrale, impreziosito da affreschi e dettagli storici, ad attività culturali, espositive, museali e formative, ispirandosi a modelli virtuosi come il MUBA di Milano, con spazi dutili e accessibili. Le due ali laterali potranno essere concesse a soggetti privati per attività compatibili e di pregio, come ristorazione di qualità, coworking creativo e atelier artigiani. Il progetto include anche la revisione del piano parcheggi limitrofi per garantire l'accessibilità, in una logica di mobilità dolce e sostenibile. Il recupero dell'edificio sarà sostenuto attraverso bandi mirati (es. Fondazione di Istituti bancari), fondi europei, e partenariati pubblico-privato, con l'obiettivo di restituire alla comunità uno spazio vivo, sostenibile, autonomo dal punto di vista gestionale, e capace di generare valore culturale ed economico per l'intera città. Sarà inoltre promossa una campagna di coinvolgimento civico e storytelling per rafforzare il legame affettivo della cittadinanza con il Palazzo, rendendolo luogo identitario e laboratorio permanente di innovazione culturale.

La nostra visione parte da un'idea semplice: la cultura deve essere accessibile, partecipata, continua, e deve abitare ogni quartiere. Per questo proponiamo un modello policentrico e inclusivo, dove i cittadini non siano solo spettatori, ma anche protagonisti, ideatori, co-organizzatori delle iniziative. In questo senso, due interventi simbolici rappresentano il cuore del progetto:

- la creazione del **Museo della Città** presso Villa Gianetti, con un percorso multimediale e interattivo che racconti la storia di Saronno, le sue trasformazioni urbane, le memorie collettive e le visioni future
- l'**Hub Culturale** nell'ex ASL di via Manzoni, uno spazio multifunzionale per giovani, artisti, musicisti, attivisti culturali, dove sviluppare laboratori, prove, coworking creativo, piccole mostre e residenze artistiche



Esperienze, educazione e partecipazione

Il programma culturale della città si arricchisce anche di eventi pensati per coinvolgere pubblici diversi e animare i luoghi urbani con proposte accessibili, innovative e inclusive. Tra le iniziative di punta, intendiamo promuovere:

- **"Taste of Saronno"**, un evento enogastronomico diffuso che coinvolga ristoratori, commercianti e produttori locali, attraverso tappe esperienziali nei luoghi simbolici della città
- **"Family Fest"**, un festival per famiglie ispirato ai modelli nord-europei, con giochi, attività all’aperto, contest, talk e laboratori a tema sostenibilità e cittadinanza
- **"Music Festival / Beer Fest"**, manifestazione stagionale articolata in più serate, con artisti nazionali e internazionali, street food, e momenti di convivialità musicale
- **"Io.Art"**, una serata-evento con location multiple e simultanee, ognuna dedicata a un linguaggio artistico diverso (musica, street art, teatro, gastronomia)
- **"Muri Liberi"**, progetto di arte urbana che prevede l’individuazione di pareti pubbliche destinate a opere di street art e graffiti, attraverso concorsi e laboratori partecipativi
- **"Saronno Sotterranea"**, percorso storico-culturale per riscoprire i luoghi nascosti della città, con l’apertura al pubblico di spazi ipogei oggi inaccessibili, nel rispetto delle normative di sicurezza

La cultura è anche educazione e crescita. Vogliamo promuovere una cittadinanza culturale attiva, coinvolgendo le scuole, gli spazi giovanili e le famiglie in percorsi creativi che partano dai territori. Sosteniamo:

- la realizzazione di **festival tematici** (es. cultura sostenibile, gastronomia locale, letteratura per ragazzi, arte urbana)
- il **rilancio dell'iniziativa "Associazioni in Piazza"**
- la **creazione di un Festival co-progettato con ragazze e ragazzi** del territorio, con concerti, talk, performance, workshop e sport
- la promozione di **attività culturali nei parchi e nelle piazze**, anche in forma ludica (caccia al tesoro nei luoghi storici, giochi narrativi per famiglie)
- **laboratori di comunicazione digitale, podcasting, videomaking** per i più giovani
- il **potenziamento del sistema bibliotecario**, anche attraverso un calendario digitale e una newsletter culturale cittadina

Governance e co-progettazione

L’Assessorato alla Cultura, insieme all’Ufficio Eventi, alle biblioteche, alle scuole, alle associazioni culturali e giovanili, costituirà un **Tavolo permanente della Cultura**, con funzione di raccordo, proposta e valutazione. Questo organismo sarà il fulcro di una governance partecipata, capace di attivare reti stabili tra istituzioni pubbliche e soggetti del territorio, promuovendo una visione strategica condivisa. Le iniziative culturali saranno sostenute da una programmazione chiara e accessibile, pubblicata su canali digitali e cartacei, che favorisca la trasparenza e l’inclusione. Il Tavolo avrà anche il compito di monitorare gli impatti culturali



delle iniziative promosse e di accompagnare la crescita progettuale delle associazioni, anche attraverso momenti di formazione condivisa. Saranno valorizzate le competenze esistenti e attivate collaborazioni con istituti scolastici, fondazioni, università, enti del Terzo Settore e singoli cittadini, incentivando forme di cittadinanza attiva, volontariato culturale, stage e percorsi educativi a supporto dell'organizzazione culturale cittadina.

Risorse e strumenti

Il piano culturale potrà essere finanziato attraverso:

- bilancio dell'ente comunale
- bandi nazionali e regionali (es. Bando Cultura, Spazi Rigenerati);
- fondazioni di istituti bancari
- fondi europei
- sponsorizzazioni etiche e cofinanziamento comunale
- contributi da parte delle associazioni partecipanti (in forma di ore lavoro, beni e servizi)

Cultura come leva trasversale

La cultura non si limita a un assessorato. È uno strumento trasversale che agisce sull'ambiente (eventi sostenibili), sul commercio (centri vivi e attrattivi), sulla salute (benessere, socializzazione), sul welfare (progetti educativi nei quartieri), sulla sicurezza (spazi vissuti), sull'innovazione (linguaggi digitali, sperimentazione). Un sistema culturale solido rafforza il senso di appartenenza, migliora la qualità della vita, crea economie circolari e lavoro creativo. Per questo il nostro piano è parte integrante della visione di città.

Visione

Immaginiamo una Saronno dove la cultura non è confinata nei palazzi, ma si diffonde nei parchi, nelle scuole, nelle piazze. Una città dove ogni spazio urbano può diventare teatro di un'azione artistica, laboratorio di sperimentazione, palcoscenico di storie condivise. Una città che valorizza le sue radici – come la memoria delle sue industrie, dei suoi artigiani, delle sue tradizioni musicali – e al tempo stesso promuove l'innovazione e l'incontro tra linguaggi. Dove ogni cittadino, di ogni età e provenienza, può accedere alla bellezza, all'arte, alla memoria, e contribuire a generare nuova cultura. Una città che riconosce la cultura come diritto e come opportunità per costruire un futuro migliore, insieme, capace di generare economia, appartenenza e benessere diffuso.



In sintesi – Cultura che unisce e trasforma

Obiettivo: Costruire una città viva, accogliente e creativa, dove la cultura diventi strumento di partecipazione, educazione e rigenerazione.

Azioni principali: Museo della Città e Hub Culturale multifunzionale; festival tematici; eventi nei quartieri; laboratori digitali; Tavolo permanente della Cultura; programmazione condivisa; coinvolgimento di scuole, famiglie e Terzo settore.

Strumenti e risorse: Bilancio dell'ente comunale; Bandi regionali e nazionali, fondi europei, Fondazioni, sponsorizzazioni etiche, coprogettazione civica.

Risultati attesi: Più partecipazione culturale, città più coesa, spazi pubblici attivi, protagonismo giovanile, valorizzazione del patrimonio e creatività diffusa.

10. ISTRUZIONE: UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO

Formazione di qualità, inclusiva e orientata al domani

L'istruzione è il pilastro su cui si fonda il futuro di una comunità. Dalla fascia 0-6 agli studi superiori, ogni fase educativa è un'opportunità per crescere insieme. Una scuola di qualità non forma solo competenze: costruisce cittadinanza, alimenta la coesione sociale, favorisce l'uguaglianza delle opportunità. A Saronno abbiamo una rete scolastica ampia e articolata, che accoglie migliaia di studenti dai 3 ai 18 anni, a cui si aggiunge una preziosa rete di servizi per la prima infanzia. Una realtà viva, fatta di esperienze diverse e di grande potenziale, che vogliamo sostenere e rilanciare.

In questa prospettiva, crediamo nel valore di una scuola che sappia innovare e prendersi cura: innovare attraverso l'integrazione tra educazione, salute e comunità; prendersi cura sostenendo bambini e ragazzi nei loro percorsi di crescita, a partire dalla primissima infanzia. La costruzione di poli educativi 0-6 e l'adesione a programmi di promozione della salute nelle scuole rappresentano per noi leve fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza, la prevenzione e il benessere duraturo.

Negli ultimi anni, la scuola ha affrontato sfide complesse: pandemia, trasformazioni sociali, digitalizzazione, nuove fragilità educative. Il nostro impegno è accompagnare questa transizione con strumenti adeguati, investimenti mirati e un'alleanza educativa forte tra Comune, scuole, famiglie e territorio.



Un contesto che cambia

A Saronno risiedono circa 39.000 persone, con un indice di vecchiaia tra i più alti della provincia e una presenza crescente di famiglie con background migratorio. La popolazione scolastica è composta per circa il 18% da studenti con origini straniere, e più del 35% dei residenti si sposta fuori città per studio o lavoro. Il livello di istruzione medio degli adulti è superiore alla media nazionale, segno di un capitale umano da valorizzare.

Anche nella fascia 0-6 si osservano bisogni in evoluzione, con una crescente domanda di servizi educativi da parte di famiglie con fragilità socioeconomiche o genitoriali. Promuovere l'educazione nella prima infanzia significa garantire equità di accesso e costruire un futuro più solido per tutti.

Le sfide sono molteplici: contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione, rafforzare la qualità della didattica, costruire un sistema educativo attrattivo anche per l'area metropolitana. Serve un progetto condiviso, capace di unire tradizione e innovazione, scuola e città.

In questo scenario, diventa strategico rafforzare la relazione tra istituzioni scolastiche e sistema sanitario territoriale. La collaborazione con ATS Insubria, in particolare attraverso il programma "La Scuola Promuove Salute", rappresenta un'opportunità concreta per promuovere stili di vita sani, prevenzione e benessere psicologico tra bambini, adolescenti e famiglie. Questa sinergia consente di trasformare la scuola in un ambiente che educa anche alla salute, coinvolgendo attivamente tutta la comunità scolastica.

Priorità e azioni

Il nostro piano per la scuola si fonda su tre assi strategici che si rafforzano reciprocamente: investire negli spazi in cui si impara, innovare i modi in cui si apprende, includere tutte e tutti nel percorso educativo. Da qui partiamo per costruire un sistema scolastico capace di generare fiducia, appartenenza e futuro.

Infrastrutture scolastiche

Rendere gli edifici scolastici più sicuri, moderni e accoglienti. Interveniamo su sicurezza sismica, accessibilità e risparmio energetico, creando ambienti versatili, spazi verdi e laboratori per l'apprendimento attivo.

- avvio di un programma triennale di riqualificazione degli edifici scolastici.
- interventi su sicurezza sismica, efficienza energetica, accessibilità.
- ambienti flessibili, spazi per laboratori, aree verdi attrezzate

Didattica innovativa

Promuovere un nuovo modo di fare scuola, con tecnologia e creatività. Laboratori STEM, cittadinanza digitale, uso consapevole dell'IA: puntiamo a una scuola personalizzata che prepara al futuro e valorizza le differenze.



- promozione di laboratori STEM, robotica, coding, IA, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale
- ecosistema educativo per la personalizzazione dell'apprendimento
- formazione continua dei docenti su tecnologie, didattiche inclusive e interculturali

Inclusione educativa

Ogni studente al centro, nessuno escluso. Supporto per disabilità e BES, ascolto psicologico, contrasto alla dispersione: una rete integrata per garantire pari opportunità e accompagnamento personalizzato.

- supporto a studenti con disabilità e bisogni educativi speciali
- rafforzamento degli sportelli psicologici scolastici
- azioni contro la dispersione scolastica, tutoraggio e mentoring
- collaborazione con i Promotori 68 per l'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità

Educazione 0-6: crescere insieme

Costruire solide basi fin dalla prima infanzia. Più servizi educativi, spazi verdi, continuità con la scuola dell'infanzia, inclusione delle famiglie e formazione degli educatori: così cresce una comunità più giusta.

- sviluppo di un Polo sperimentale 0-6 per garantire continuità educativa, coinvolgere famiglie ed educatori e costruire percorsi di crescita integrati
- rafforzamento del Coordinamento pedagogico territoriale
- promozione di reti educative locali con ATS, pediatri, scuole e biblioteche
- progetti di lettura precoce (es. "Nati per Leggere"), educazione interculturale e incontri con le famiglie
- esperienze di outdoor education, orti scolastici, asili nel bosco.
- formazione integrata del personale educativo in sinergia con università e terzo settore
- accesso equo con attenzione alle famiglie monoparentali e con fragilità

Educazione e territorio

La scuola non può essere un mondo a parte. Costruiremo un'alleanza educativa stabile tra istituzioni scolastiche, enti locali, imprese, terzo settore. Ogni quartiere può diventare una comunità educante, ogni spazio pubblico un luogo di apprendimento diffuso.

- attiveremo un **Tavolo permanente Scuola-Territorio**, uno spazio stabile di confronto e progettazione che coinvolga scuole, famiglie, associazioni, imprese, enti locali e servizi sociali. Questo organismo fungerà da ponte tra il sistema educativo e la città, monitorando i bisogni e promuovendo azioni comuni a favore degli studenti
- collaboreremo con gli Istituti scolastici sui **percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**, valorizzando il legame con le aziende del territorio. Questi progetti non solo arricchiscono l'offerta formativa ma aiutano i giovani a costruire



visioni concrete del proprio futuro, rafforzando le competenze trasversali e creando esperienze inclusive anche per studenti con disabilità

- rafforzeremo la collaborazione con i **Centri di Formazione Professionale (CFP)** presenti sul territorio, partner strategici per costruire percorsi personalizzati rivolti in particolare a chi ha bisogni educativi speciali o cerca un apprendimento più orientato al fare. I CFP saranno attori centrali anche nei programmi di inserimento lavorativo
- adesione al programma "La Scuola Promuove Salute" di ATS per promuovere benessere psicofisico, prevenzione e corretti stili di vita all'interno degli ambienti scolastici. Il programma, promosso da Regione Lombardia e ATS Insubria, propone un modello di scuola che integra le politiche sanitarie ed educative. Si basa su azioni coordinate di educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze, promozione dell'attività fisica, alimentazione equilibrata, educazione affettiva e supporto al benessere emotivo. I percorsi sono co-progettati con le scuole e promuovono la partecipazione attiva di studenti, docenti e famiglie, con l'obiettivo di costruire una comunità scolastica capace di prendersi cura di sé e degli altri
- estenderemo e struttureremo i **programmi di scambio europei**, a partire dal gemellaggio con la città di Challans, e costruiremo alleanze con le **università milanesi** e i poli formativi dell'area metropolitana. Vogliamo offrire ai nostri studenti esperienze formative arricchenti, rafforzare la rete di competenze sul territorio e favorire l'internazionalizzazione dell'offerta scolastica

Il ruolo del Comune

Il Comune non gestisce direttamente le scuole, ma può e deve svolgere un ruolo centrale nel sostenerle e valorizzarle, agendo come catalizzatore di risorse, connessioni e visioni condivise. Le politiche educative comunali non si limitano alla gestione degli edifici, ma contribuiscono alla costruzione di un ecosistema scolastico integrato con il territorio e le sue dinamiche sociali.

In particolare, il Comune si impegna a:

- istituire un **Osservatorio comunale permanente sull'istruzione**, composto da dirigenti scolastici, insegnanti, famiglie, studenti e operatori sociali e culturali, con il compito di monitorare i bisogni educativi, raccogliere proposte e facilitare la progettazione condivisa
- rafforzare la **collaborazione interassessorile** tra istruzione, urbanistica, sociale, cultura e ambiente, per garantire un approccio integrato alle politiche scolastiche
- promuovere la **partecipazione attiva delle famiglie** nei processi educativi, attraverso momenti pubblici di ascolto, laboratori territoriali e spazi di confronto continuativo, in particolare nei quartieri
- facilitare l'accesso ai servizi scolastici ed extrascolastici mediante la semplificazione burocratica, l'uso del digitale e una comunicazione trasparente e plurilingue



In questo modo, il Comune si pone come alleato delle scuole, capace di accompagnare e sostenere le trasformazioni necessarie per una scuola più aperta, inclusiva e generativa.

Investimenti e risorse

- avvio degli interventi infrastrutturali
- sviluppo delle azioni educative su base triennale, con verifica annuale
- fonti di finanziamento: Bilancio dell'ente comunale, Fondi ministeriali, Fondi europei, bandi regionali, sponsorizzazioni etiche, Fondo nazionale per il sistema integrato 0-6 anni

Connesioni strategiche

L'istruzione incrocia welfare (diritti e supporto), cultura (partecipazione), ambiente (educazione in natura), mobilità (percorsi casa-scuola), lavoro (orientamento e transizione), innovazione (IA e tecnologie).

Ogni investimento in istruzione ha un effetto moltiplicatore per l'intera città.

Visione

Vogliamo una scuola che include e valorizza, che ascolta e guida. Una scuola che non lascia indietro nessuno e che riconosce i talenti di tutti. Una scuola che educa alla cittadinanza, alla responsabilità, alla libertà. Una scuola radicata nella comunità, aperta al mondo, in grado di connettere tradizione e futuro.

In sintesi – Una scuola che guarda al futuro

Obiettivo: costruire un sistema educativo inclusivo, innovativo e attrattivo, capace di formare cittadini consapevoli e competenti.

Azioni principali: riqualificazione edilizia, laboratori STEM, IA, cittadinanza digitale, supporto all'inclusione, Tavolo Scuola-Territorio, Osservatorio sull'istruzione, collaborazioni strategiche, rafforzamento 0-6, Polo sperimentale, salute a scuola.

Risorse: Bilancio dell'ente comunale, Fondi europei, Fondi ministeriali, bandi regionali, Fondo 0-6, sponsorizzazioni etiche.

Risultati attesi: scuole più moderne, studenti più motivati e supportati, famiglie coinvolte, legami forti tra scuola e città, comunità educante in crescita.



11. SPORT E BENESSERE: ENERGIA PER LA CITTÀ CHE CRESCE

Spazio pubblico, salute collettiva, energia sociale

Saronno dispone di un patrimonio sportivo diffuso: decine di associazioni attive, impianti presenti nei quartieri, palestre scolastiche, parchi attrezzati; tuttavia, l'accesso allo sport non è ancora equo e universale: costi, carenze infrastrutturali e mancanza di coordinamento limitano il potenziale educativo, sociale e salutare dello sport.

Lo sport è salute, inclusione, prevenzione, è educazione alla fatica, alla relazione, alla lealtà, è cultura del rispetto, del corpo, dei limiti. È una leva straordinaria per migliorare la qualità della vita di ogni cittadino e per rafforzare i legami di comunità. Per questo vogliamo che il Comune di Saronno promuova una vera e propria politica pubblica dello sport, strutturata e continuativa, accessibile e partecipata.

Il nostro **Piano Cittadino per lo Sport 2025–2030** nasce da questa visione. Non un piano calato dall'alto, ma un percorso partecipato con tutte le realtà attive sul territorio. Cominceremo da un **censimento degli impianti sportivi**, per rilevarne lo stato di conservazione, l'utilizzo reale, le criticità e le potenzialità. Al contempo raccoglieremo i **flussi di utenza**, per capire chi fa sport, dove, come e con quali ostacoli. Questo lavoro sarà la base per programmare interventi mirati, sostenibili e trasparenti.

Azioni concrete

- censimento e mappatura degli impianti sportivi esistenti, con report pubblico e aggiornabile
- riqualificazione degli impianti storici - come, per esempio, il PalaDozio e lo Stadio Colombo Gianetti - e delle aree outdoor trascurate
- creazione di **micro-poli sportivi di quartiere** nei parchi cittadini, attrezzati e integrati con percorsi salute e zone relax.
- costruzione di nuove strutture per discipline emergenti: rugby, calisthenics, parkour, sport inclusivo
- istituzione della **Dote Sport Saronno** per garantire l'accesso gratuito o agevolato alle famiglie con minori e agli over 60 in base a criteri quantificabili
- sviluppo di un'app **comunale per lo sport libero**, che integri prenotazioni, mappa dei servizi, eventi, attività e gestione degli spazi pubblici
- lancio della **Settimana dello Sport nei quartieri**: tornei, camminate, esibizioni, prove aperte e attività gratuite per tutte le età
- protocollo Scuola–Sport per l'utilizzo esteso delle palestre scolastiche da parte delle associazioni



Chi fa cosa

Il Comune istituirà un **Tavolo Permanente per lo Sport** con rappresentanti delle associazioni, delle scuole, dei professionisti sanitari, dei quartieri. Questo organismo sarà il cuore operativo e partecipativo della strategia. Il coordinamento sarà affidato all'assessorato di riferimento, in sinergia con lavori pubblici (per le infrastrutture), Scuola (per gli spazi), Cultura e Welfare. Il sistema scolastico avrà un ruolo centrale nell'educazione motoria. Le realtà associative saranno protagoniste nella gestione e nella progettazione delle attività.

quando con quali risorse

- il censimento, con report pubblicato e i primi interventi di riqualificazione saranno la priorità dell'assessorato di riferimento
- la Dote Sport e gli investimenti strutturali saranno finanziati tramite Fondi europei, **Sport e Periferie, Regione Lombardia, fondazioni, sponsor etici, crowdfunding civico**

Connessioni con altri ambiti

Lo sport genera **salute pubblica**, riducendo sedentarietà, sovrappeso, isolamento sociale. Contribuisce al **benessere mentale** e al senso di appartenenza. Intercetta le **politiche educative** e quelle per le **pari opportunità**. Rafforza la **coesione nei quartieri** e contribuisce alla **rigenerazione urbana**. È un alleato naturale della **prevenzione sanitaria** e della **mobilità attiva**.

Visione

Fare sport non è un lusso: è un diritto, un bene comune, un'occasione di crescita collettiva. Immaginiamo una Saronno in cui ogni bambina possa giocare, ogni anziano camminare in sicurezza, ogni adolescente sperimentare il proprio talento, ogni cittadino sentirsi accolto nel movimento. Una Saronno che non aspetta, ma attiva. Dove lo sport è ovunque.

In sintesi – SPORT & BENESSERE

Obiettivo: Fare dello sport una politica pubblica di salute, inclusione e rigenerazione urbana.

Azioni principali: Piano cittadino per lo sport 2025–2030; censimento impianti; riqualificazione impianti e micro-poli; app per lo sport libero; Dote Sport Saronno; protocollo scuola-sport; Settimana dello Sport.

Strumenti e risorse: Fondi europei, Sport e Periferie, bandi regionali, sponsor locali, crowdfunding civico.

Risultati attesi: Maggiore accessibilità e qualità delle strutture, più attività nei quartieri, inclusione sociale, benessere collettivo.



12. POLITICHE GIOVANILI: GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Protagonismo, cittadinanza attiva e spazi di espressione per le nuove generazioni

In una città che vuole essere realmente inclusiva e lungimirante, le giovani generazioni non possono essere considerate semplicemente come “il futuro”, ma come soggetti presenti, attivi, capaci di incidere già oggi sulla vita collettiva. Le politiche giovanili non sono un ambito settoriale, ma una dimensione trasversale che interseca scuola, cultura, lavoro, ambiente, salute, tecnologia, partecipazione e innovazione.

Riconoscere i giovani come portatori di diritti, idee e progettualità è il primo passo per costruire una comunità coesa e dinamica. Il nostro approccio valorizza la capacità trasformativa delle nuove generazioni, creando le condizioni affinché possano esprimersi, agire, apprendere e contribuire alla costruzione della città.

Giovani a Saronno: una fotografia

Saronno è una città con una popolazione giovane in progressivo calo, ma ancora numericamente significativa. Molti ragazzi e ragazze vivono il tempo extrascolastico in spazi informali, oppure si spostano verso altre città per studio, svago o lavoro. La dispersione di energie giovanili è spesso il risultato di una mancanza di luoghi adeguati, opportunità strutturate, occasioni di protagonismo.

Il disagio giovanile si manifesta talvolta in forme di ritiro sociale, insicurezza relazionale, uso problematico dei social e difficoltà nell'elaborazione dei propri orizzonti di senso. Tuttavia, a fronte di queste criticità, vi è anche una forte disponibilità alla partecipazione, all'impegno sociale, alla creatività e alla cooperazione, che va riconosciuta e accompagnata.

Spazi, reti e percorsi di cittadinanza

Per rispondere in modo coerente e generativo ai bisogni delle nuove generazioni, intendiamo:

- istituire il **Consiglio Comunale dei Bambini**, in collaborazione con le scuole primarie, come palestra di democrazia e ascolto attivo
- attivare la **Consulta dei Giovani** come organismo rappresentativo, autonomo e propositivo, con un ruolo riconosciuto nella programmazione delle politiche pubbliche
- rilanciare e potenziare lo **Spazio Giovani**, aumentando le aperture, co-progettando attività con i ragazzi, valorizzando il lavoro educativo di prossimità
- realizzare Festival **ed eventi per giovani** in collaborazione con i ragazzi e le ragazze che vivono il nostro territorio
- In parallelo, promuoveremo la nascita di **luoghi ibridi e aperti**: caffè culturali, open space creativi, sale prova, spazi espositivi, laboratori di innovazione sociale e digitale; il Comune faciliterà la messa a disposizione di spazi pubblici e sosterrà la loro autogestione in forma cooperativa o associativa



Educazione alla partecipazione e al futuro

Parte integrante del nostro progetto sarà la formazione diffusa alla cittadinanza attiva. Verranno promossi percorsi educativi nelle scuole, nei centri di aggregazione e nei quartieri su:

- uso consapevole del digitale e dei social network
- comunicazione pubblica e informazione civica
- progettazione partecipata e gestione di beni comuni
- imprenditoria sociale e sostenibile

Saranno istituiti micro-finanziamenti comunali e bandi partecipativi per sostenere le iniziative ideate da gruppi giovanili. Ogni progetto sarà accompagnato da tutoraggio, visibilità e valorizzazione delle competenze acquisite.

Riconoscimento, legami e mobilità

Il riconoscimento istituzionale e sociale dell'impegno giovanile è una leva di motivazione e inclusione. Prevediamo:

- certificazioni delle competenze civiche e trasversali acquisite nei percorsi di volontariato, partecipazione e progettazione
- creazione di una piattaforma digitale per far emergere i profili giovanili attivi nel territorio
- rafforzamento dei gemellaggi e scambi internazionali, con il sostegno a progetti di mobilità europea

Saronno deve diventare una città generativa, che trattiene e attira i giovani, non solo per le opportunità formative o lavorative, ma per la qualità della vita, la capacità di ascolto e la fiducia nelle nuove generazioni.

Governance e connessioni

Le politiche giovanili saranno coordinate da un assessorato in grado di dialogare anche con scuola, cultura, ambiente, sport e welfare. Sarà attivato un **Tavolo Giovani**, composto da rappresentanti istituzionali, educatori, realtà del terzo settore e giovani stessi.

I progetti saranno sviluppati in sinergia con la consultazione giovanile, gli istituti scolastici, le parrocchie, le cooperative sociali e le associazioni culturali. L'obiettivo è costruire un ecosistema collaborativo, in cui i giovani possano sperimentare fiducia, capacità trasformativa e senso di appartenenza.

Visione

Immaginiamo una Saronno che si fida dei giovani. Che li coinvolge non solo nelle attività, ma nelle decisioni. Che crea spazi dove si possa essere, pensare, provare, fallire e ripartire. Una città che ascolta le nuove generazioni non per compiacere, ma per costruire insieme il futuro. Una città che li riconosce come interlocutori legittimi e protagonisti del cambiamento.



In sintesi – GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Obiettivo: Attivare le nuove generazioni come protagoniste della vita civica, culturale e sociale della città.

Azioni principali:

- Consiglio dei Bambini e Consulta dei Giovani
- spazio di aggregazione e festival ed eventi specifici
- educazione civica e progettazione partecipata
- certificazione delle competenze e mobilità europea
- Tavolo Giovani.

Strumenti e risorse: Fondi regionali, fondi europei, bilancio dell'ente comunale, co-progettazione civica, sponsorizzazioni etiche, Fondazione di istituti bancari.

Risultati attesi: Più protagonismo giovanile, maggiore coesione intergenerazionale, innovazione sociale diffusa, spazi pubblici rivitalizzati, una città più inclusiva e proiettata al futuro.

13. SALUTE PER TUTTE E TUTTI

Il diritto alla cura come pilastro della comunità

La salute è uno dei principali indicatori della qualità della vita in una comunità. In una città come Saronno, ricca di storia, relazioni e potenzialità, il diritto alla salute deve essere tutelato e promosso come condizione essenziale per il benessere collettivo. La pandemia ha dimostrato quanto la salute sia un bene pubblico, da preservare attraverso reti solidali, servizi accessibili e politiche lungimiranti. La salute non riguarda solo l'assenza di malattia, ma include il benessere mentale, sociale, ambientale, relazionale. Una città che mette al centro la salute è una città che investe nel futuro, nella coesione sociale e nella dignità delle persone. È in quest'ottica che proponiamo un piano articolato e concreto per rendere Saronno una città che cura davvero tutte e tutti.

Obiettivi generali

- garantire il diritto alla salute come bene collettivo, universale e gratuito, in una prospettiva che vada oltre la mera assenza di malattia, abbracciando il benessere fisico, mentale e sociale
- ripensare e rafforzare i presidi territoriali per una medicina di prossimità accessibile, integrata e continuativa, capace di intercettare precocemente i bisogni di cura



- integrare nella progettazione dei servizi sanitari i determinanti sociali della salute: ambientali, culturali, relazionali, psicologici ed economici, con un'attenzione particolare alla salute delle fasce più fragili della popolazione
- promuovere una città che previene e si prende cura di tutte e tutti, a tutte le età, costruendo relazioni sociali positive e ambienti favorevoli alla salute

Azioni concrete

- impegno concreto per richiedere a Regione Lombardia di **valorizzare e rilanciare il presidio ospedaliero di Saronno** come struttura pubblica al servizio della comunità: un ospedale che sia nodo di una rete sociosanitaria territoriale, con reparti efficienti, specializzazioni mirate, pronto soccorso funzionante e attenzione alla presa in carico delle cronicità
- **supporto attivo alla medicina generale e di prossimità**: incentivi per attrarre e mantenere i medici di base sul territorio, facilitazioni logistiche per l'apertura di ambulatori nei quartieri, valutando di concedere ambulatori in comodato d'uso
- **progetti di prevenzione e promozione della salute** destinati a tutte le fasce di età: screening oncologici, campagne informative su corretti stili di vita, educazione alimentare, contrasto alle dipendenze e promozione della salute mentale, anche in collaborazione con le scuole
- incremento di **sportelli psicologici e di ascolto** nei principali luoghi di aggregazione (scuole e spazi giovanili), con particolare attenzione al disagio giovanile e alle situazioni di vulnerabilità sociale
- **sviluppo di una rete sociosanitaria integrata**: accordo tra servizi sociali comunali, ASST, associazioni, parrocchie, volontariato, per costruire percorsi condivisi di cura e assistenza, con uno sportello unico di accesso ai servizi.
- **riqualificazione urbana orientata al benessere**: percorsi salute, arredo urbano per l'attività fisica, zone pedonali e aree verdi attrezzate per la socialità e il movimento, con particolare attenzione all'accessibilità per le persone anziane e con disabilità.
- **salute e ambiente**: mappatura delle fonti di inquinamento, campagne di informazione sull'impatto ambientale sulla salute, promozione della mobilità attiva (a piedi, in bici), interventi per migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua

Le connessioni con gli altri punti del programma elettorale

Il tema della salute si intreccia profondamente con gli altri assi strategici del nostro programma. Con la scuola, condividendo progetti di educazione alla salute, all'affettività e al benessere psicologico. Con la partecipazione, promuovendo processi democratici che coinvolgano i cittadini nella definizione delle politiche sociosanitarie. Con l'ambiente e la mobilità sostenibile, nella consapevolezza che una città sana è anche una città ecologica, vivibile e accessibile. Con la rigenerazione urbana, nel ridisegnare spazi che favoriscano la



socialità, la sicurezza e il benessere fisico. Con la cultura e lo sport, riconoscendo il valore terapeutico dell'arte, del movimento e della bellezza.

Visione

Immaginiamo una Saronno che sappia essere prossima, equa e accogliente. Una città che non lascia indietro nessuno, capace di ascoltare e rispondere ai bisogni di salute in modo umano e integrato. Una comunità che promuove la giustizia sociale e ambientale, che rafforza le relazioni tra generazioni, che valorizza le competenze del territorio e il protagonismo civico. Una città che fa della salute il perno delle sue politiche, in alleanza con il mondo professionale, le istituzioni sanitarie, il terzo settore, le famiglie e i giovani.

Tempistiche e finanziamenti

L'attuazione delle azioni proposte sarà avviata in maniera progressiva, seguendo un percorso coerente con le risorse disponibili, le priorità individuate e il coinvolgimento degli attori del territorio. La gradualità degli interventi consentirà un'attenta valutazione degli impatti e una continua messa a punto delle azioni. Il finanziamento delle iniziative si baserà su una pluralità di fonti: fondi comunali ordinari, partecipazione a bandi regionali, statali ed europei, co-progettazioni con il terzo settore e partnership con soggetti privati. L'obiettivo è garantire sostenibilità, trasparenza e efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In sintesi – SALUTE PER TUTTE E TUTTI

Obiettivi:

- riconoscere la salute come diritto universale e bene collettivo
- prevenzione, prossimità, coesione sociale
- una medicina territoriale che mette al centro la persona

Azioni concrete:

- rilancio ospedale, medicina di base, prevenzione, supporto psicologico, spazi per il benessere

Strumenti e risorse:

- reti sociosanitarie integrate, collaborazione tra enti, partecipazione civica
- fondi pubblici (comunali, regionali, europei), sinergie con terzo settore e comunità locali

Risultati attesi:

- aumento della qualità, accessibilità e umanità dei servizi
- una cittadinanza più sana, consapevole e partecipe
- un territorio più giusto, solidale e resiliente



14. SERVIZI SOCIALI: WELFARE - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA

Prossimità, coesione e diritti: un nuovo paradigma del benessere locale

Il welfare locale rappresenta l'architrave di una città che ambisce a essere giusta, coesa e resiliente. In un contesto di crescente complessità sociale, demografica e relazionale, la funzione pubblica del welfare non può più limitarsi alla sola erogazione di servizi, ma deve farsi infrastruttura abilitante di cittadinanza, strumento di giustizia sociale e generatore di capacità collettive. La prospettiva che proponiamo è quella di un welfare generativo, relazionale e di prossimità, costruito insieme ai cittadini, alle famiglie, alle comunità professionali e ai soggetti del Terzo Settore.

Diagnosi sociale e bisogni emergenti

Saronno si caratterizza per una composizione sociale articolata: un'alta percentuale di popolazione anziana, un aumento di nuclei monogenitoriali, un numero crescente di persone con disabilità e situazioni di fragilità socioeconomica e una presenza significativa di famiglie con background migratorio. Le reti familiari tradizionali si sono indebolite, mentre i bisogni educativi, abitativi e relazionali si sono intensificati e differenziati. In questo scenario, il welfare non può limitarsi a essere reattivo o riparativo. Deve diventare capace di prevenzione, accompagnamento, attivazione e co-progettazione, assumendo una funzione territoriale e comunitaria, oltre che tecnico-amministrativa.

Un nuovo ecosistema di cura

Il progetto di welfare che proponiamo si fonda su cinque pilastri interdipendenti:

- creazione dell'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona come infrastruttura organizzativa centrale del nuovo welfare, capace di offrire governance unitaria, progettualità integrata e accesso a fondi strutturali per tutti e sei i Comuni dell'Ambito saronnese (Saronno, Uboldo, Origgio, Cislago, Caronno Pertusella e Gerenzano), garantendo qualità, sostenibilità e tempestività nei servizi
- centralità della persona e dei suoi contesti di vita (famiglia, quartiere, scuola, lavoro)
- valorizzazione delle competenze professionali degli operatori sociali, con attenzione alla formazione continua e alla supervisione
- coesione territoriale e partecipazione attiva, attraverso presidi accessibili e integrati nei quartieri e il coinvolgimento dei cittadini come portatori di bisogni e risorse
- integrazione tra politiche (sociali, educative, sanitarie, abitative, culturali).

Infrastrutture sociali e innovazione

Tra gli interventi prioritari:

- la costituzione dell'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona, non solo come strumento tecnico-amministrativo, ma come vera e propria infrastruttura organizzativa in grado di tenere insieme e valorizzare tutti gli assi strategici del welfare locale. Con



un'architettura flessibile e solida, l'Azienda Speciale potrà integrare servizi, ottimizzare le risorse, coordinare le progettualità trasversali e fungere da punto di riferimento unico per i sei Comuni dell'Ambito. La sua funzione sarà quella di accogliere al proprio interno l'evoluzione delle politiche sociali, educative e sociosanitarie, diventando un presidio strutturale della cura pubblica e della partecipazione comunitaria, capace di restare al passo con la complessità dei bisogni e delle sfide future

- il rafforzamento del Centro per la Vita Indipendente, spazio progettuale per persone con disabilità, famiglie e operatori, dove costruire percorsi di autonomia, orientamento e partecipazione
- l'ampliamento dell'offerta di campus estivi e attività extrascolastiche accessibili, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità economica e sociale
- l'attivazione di spazi di coabitazione solidale e housing sociale in immobili comunali, sperimentando convivenze intergenerazionali e accompagnate
- la progettazione partecipata di una nuova residenza protetta pubblica per anziani non autosufficienti, fondata su modelli abitativi dignitosi e integrati nel territorio

Saranno rafforzati i servizi di supporto alle famiglie, la rete degli assistenti sociali, i tavoli di confronto tematici e zonali, con una forte attenzione al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle politiche. Verrà inoltre introdotta una metodologia trasversale di valutazione dell'impatto sulla salute in tutte le politiche locali (urbanistica, mobilità, ambiente, welfare), per garantire coerenza e sostenibilità a lungo termine.

Prevenzione, educazione e attivazione

Lavoreremo in modo sistematico per:

- contrastare la marginalità educativa, la povertà relazionale e il disagio giovanile
- sostenere le competenze genitoriali e promuovere il benessere scolastico
- valorizzare i percorsi di cittadinanza attiva, volontariato, mutualismo e cura reciproca
- promuovere la salute mentale e il benessere psicologico come parte integrante della qualità della vita, con particolare attenzione al contrasto del pregiudizio, all'attivazione di spazi di ascolto per giovani, famiglie e anziani, e alla collaborazione con le strutture sanitarie e le associazioni del territorio
- rafforzare l'educazione alla salute e alla prevenzione nelle scuole, in sinergia con il sistema educativo cittadino

Il Comune avrà un ruolo di regia, coordinamento e abilitazione, promuovendo alleanze tra servizi pubblici, scuole, associazioni, parrocchie, imprese sociali e cittadini attivi. In questo disegno, l'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona diventerà un importante punto di riferimento anche per queste attività trasversali, fungendo da piattaforma unificata per l'innovazione sociale, l'attivazione comunitaria e la messa in rete delle buone pratiche.

Diventerà lo spazio strategico in cui far confluire, accogliere e sviluppare iniziative ad alto valore sociale, in grado di generare capitale relazionale e trasformativo. L'Azienda Speciale



sarà un ambiente abilitante in cui politiche educative, sanitarie e culturali potranno dialogare e integrarsi, dando vita a progettualità condivise, azioni sinergiche e risposte innovative ai bisogni emergenti della comunità.

Governance e risorse

L'assessorato al Welfare, insieme alla Direzione dei Servizi Sociali e all'Ufficio di Piano, guiderà una cabina di regia partecipata per la pianificazione strategica. Saranno attivati e rafforzati tavoli tematici permanenti (minori, disabilità, anziani, marginalità), e verrà valorizzato il ruolo degli assistenti sociali nei processi di analisi, programmazione e valutazione.

Saranno attivate forme stabili di collaborazione con ATS Insubria e ASST Valle Olona, al fine di promuovere una reale integrazione sociosanitaria territoriale e favorire la prevenzione e la salute di comunità. Si intende inoltre candidare Saronno all'ingresso nella Rete Italiana Città Sane – OMS, aderendo a un network nazionale di Comuni impegnati nel promuovere politiche integrate per il benessere, in linea con la visione smart e radicata nel territorio della coalizione civica.

Infine, promuoveremo l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare l'accesso e la qualità dei servizi sociali e sociosanitari, investendo in strumenti che facilitino l'inclusione, il monitoraggio e la trasparenza delle prestazioni erogate.

Le risorse economiche proverranno da:

- bilancio dell'ente comunale
- fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Sociale Regionale;
- fondi europei
- bandi regionali specifici
- sponsorizzazioni etiche, fondazioni filantropiche

Visione

Immaginiamo una Saronno che non lascia indietro nessuno. Una città che riconosce e protegge la vulnerabilità, che promuove l'autonomia, che mette al centro le relazioni. Una città che non divide i cittadini in beneficiari e contribuenti, ma li riconosce tutti come parte di una comunità che si prende cura. Un welfare generativo, umano, vicino, che sostiene i diritti, costruisce fiducia e rafforza la coesione.

In sintesi – WELFARE: UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA

Obiettivo: Costruire un sistema di welfare territoriale, relazionale e generativo, capace di affrontare la complessità sociale e promuovere coesione e diritti.

Azioni principali:

- costituzione dell'Azienda speciale
- rafforzamento del Centro per la vita Indipendente



- campus estivi e coabitazioni solidali
- nuova residenza pubblica per anziani
- tavoli tematici permanenti e valorizzazione degli operatori
- percorsi di cittadinanza attiva e salute mentale di comunità
- collaborazione stabile con ATS e ASST
- adesione alla Rete Italiana Città Sane – OMS
- valutazione dell'impatto sulla salute nelle politiche pubbliche
- educazione alla salute nelle scuole e contrasto al pregiudizio
- promozione della salute digitale e accessibilità smart

Strumenti e risorse: Bilancio dell'ente comunale, Fondi europei, bandi regionali e ministeriali, sponsorizzazioni etiche.

Risultati attesi: Servizi più accessibili, comunità più coese, operatori valorizzati, fragilità accolte e accompagnate, nuovi modelli di cura basati sulla prossimità, l'innovazione e la partecipazione.



15. PARI OPPORTUNITÀ: UNA CITTÀ INCLUSIVA È UNA CITTÀ GIUSTA

Diritti, rispetto e rappresentanza per tutte e tutti

Crediamo in una Saronno che riconosce e valorizza ogni differenza. Genere, orientamento sessuale, provenienza, disabilità, età, condizione economica non devono mai diventare barriere per la partecipazione. Per questo vogliamo costruire una città realmente inclusiva, dove ogni cittadino possa sentirsi accolto, rappresentato e libero.

Azioni concrete

- riconferma dell'adesione alla **Rete RE.A.DY** (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere)
- partecipazione attiva ai **tavoli provinciali e regionali sull'inclusione**
- promozione attiva delle **giornate internazionali e nazionali** per le pari opportunità con eventi, incontri, mostre e testimonianze
- campagne di comunicazione istituzionale inclusiva: linguaggio rispettoso e rappresentazioni non stereotipate in tutti i canali del Comune
- progetto "**Saronno Comune che Accoglie**": sportelli di ascolto, mediazione culturale e supporto ai cittadini stranieri
- collaborazione con associazioni e centri antiviolenza per rafforzare la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.
- educazione alle differenze nelle scuole, in accordo con famiglie e insegnanti, attraverso percorsi condivisi
- linee guida per **un'urbanistica inclusiva**, attenta all'accessibilità fisica e cognitiva degli spazi pubblici
- rete delle aziende inclusive: promozione dell'occupazione femminile, tutela della genitorialità e parità salariale

Chi fa cosa

L'assessorato alle Pari Opportunità lavorerà in coordinamento con Istruzione, Servizi Sociali, Cultura e Comunicazione. Verrà istituito un **Tavolo permanente per l'inclusione** con rappresentanti delle associazioni, delle comunità religiose, delle minoranze e delle scuole. Il Comune sarà promotore di campagne, regolamenti e protocolli attuativi.

Quando e con quali risorse

Le campagne e gli eventi saranno calendarizzati su base annuale. Saranno attivati fondi regionali e nazionali, sponsorizzazioni etiche e risorse comunali mirate.

Connessioni con altri ambiti

Pari opportunità è trasversale: riguarda la scuola (educazione), il welfare (accesso ai servizi), la cultura (narrazione condivisa), lo sport (accessibilità), la partecipazione (rappresentanza),



l'urbanistica (spazi inclusivi), l'economia locale (lavoro femminile e giovanile). Costruisce una città più giusta e coesa.

Visione

Una città inclusiva è una città che ascolta, accoglie, protegge. Vogliamo una Saronno che non lascia nessuno ai margini, che celebra le differenze e le trasforma in risorse. Perché la giustizia non è dare a tutti lo stesso, ma mettere ogni persona nelle condizioni di esprimere il proprio potenziale.

In sintesi – PARI OPPORTUNITÀ

Obiettivo: Rendere Saronno una città inclusiva, capace di valorizzare ogni differenza e garantire pari diritti e accesso a tutte e tutti.

Azioni principali: Riconferma dell'adesione a RE.A.DY, giornate mondiali, comunicazione inclusiva, sportelli di ascolto, urbanistica accessibile, occupazione femminile.

Strumenti e risorse: Fondi europei, bandi regionali, sponsorizzazioni etiche, risorse comunali.

Risultati attesi: Maggiore inclusione sociale, rispetto delle differenze, partecipazione attiva delle minoranze, accessibilità universale, maggiore equità nel lavoro e nella rappresentanza.

16. ANIMALI IN CITTÀ: RISPETTO, CONVIVENZA, CONSAPEVOLEZZA

Una città amica degli animali è una città che rispetta la vita

La relazione tra le persone e gli animali è un indicatore importante della qualità della vita urbana. In una città che si prende cura del benessere animale si rafforza anche la coesione sociale, il senso civico, l'educazione al rispetto. A Saronno, questo tema è sempre più sentito: cittadini, associazioni e scuole si mobilitano per tutelare le colonie felini, proteggere la fauna urbana, sensibilizzare contro l'uso degli animali negli spettacoli. È il momento di riconoscere questa attenzione come parte integrante della visione di città.

Contesto locale e sfide attuali

Saronno ospita numerose colonie felini, come quella di **Cascina Colombara**, che sono diventate veri e propri presidi sociali spontanei. Tuttavia, queste realtà affrontano carenze strutturali e a volte episodi di vandalismo o incuria. Allo stesso tempo, la fauna selvatica urbana merita tutela, come dimostrano iniziative cittadine di censimento dei nidi e arredo urbano ispirato alla biodiversità. Accanto a questo, non mancano segnalazioni di disagio per la



gestione degli animali nei parchi, che richiedono più chiarezza normativa, responsabilizzazione e spazi adeguati.

Verso una città pet friendly e consapevole

Vogliamo una Saronno che riconosca **il valore della relazione uomo-animale** come elemento centrale del vivere urbano. Una città che educa, protegge, regola e favorisce la convivenza, valorizzando la biodiversità e l'empatia.

Azioni concrete

- approvazione di un **Regolamento comunale per la tutela e il benessere animale**, chiaro e condiviso, ispirato alle buone pratiche dei comuni virtuosi
- istituzione della figura del **Garante per i diritti degli animali**, con funzione consultiva e di raccordo con i cittadini e le associazioni
- mappatura, cura e sostegno delle **colonie feline** registrate, in collaborazione con ENPA e volontari
- creazione di **aree verdi e percorsi attrezzati per cani** in ogni quartiere
- attività formative per **bambini e famiglie**, anche nelle scuole, sul rispetto degli animali e la convivenza nei contesti pubblici
- divieto all'uso di animali in spettacoli pubblici sul territorio comunale
- attivazione di un **numero unico per segnalazioni di animali feriti o vaganti**, collegato alla Polizia Locale, ai servizi veterinari o enti di categoria
- incentivi all'adozione consapevole di animali e ai progetti educativi in collaborazione con canili, gattili e strutture di accoglienza

Chi fa cosa

L'assessorato all'Ambiente lavorerà in sinergia con Istruzione e Sicurezza. Le associazioni animaliste locali saranno coinvolte attraverso un **tavolo per il benessere animale**.

Quando e con quali risorse

L'attenzione agli animali sarà un tema cui porremo particolare attenzione fin da subito. Le risorse proverranno da fondi regionali, ministeriali ed europei, bandi per il benessere animale, sponsorizzazioni etiche e bilancio dell'ente comunale.

Connessioni con altri ambiti

Questa politica rafforza la sicurezza urbana (spazi curati e presidiati), il welfare (cura e benessere relazionale), la scuola (educazione civica ed empatia), l'ambiente (biodiversità urbana) e la cultura (valori di convivenza e rispetto).

Visione

Immaginiamo una città dove la presenza degli animali non sia tollerata ma valorizzata. Dove i cittadini trovano spazi e strumenti per convivere responsabilmente con gli altri esseri viventi.



Dove la cura per il più piccolo e vulnerabile diventa indicatore di civiltà e qualità della convivenza.

In sintesi – Animali in città

Obiettivo: Riconoscere e promuovere la relazione uomo-animale come parte integrante del benessere urbano e della coesione sociale.

Azioni principali: Regolamento comunale, colonie feline, aree per cani, educazione civica nelle scuole.

Strumenti e risorse: Bandi regionali, ministeriali ed europei, fondi per il benessere animale, convenzioni con enti e volontariato, bilancio dell'ente comunale.

Risultati attesi: Più tutela e consapevolezza, spazi pubblici curati, coinvolgimento civico, migliore qualità della vita per i cittadini e gli animali.



CONCLUSIONE

Saronno come città condivisa, generativa e orientata al futuro

Saronno ha tutte le potenzialità per diventare una città modello: vivace, inclusiva, sostenibile. Ma queste potenzialità, da sole, non bastano. È necessario un progetto, una visione e una responsabilità condivisa per trasformarle in risultati tangibili. Questo programma non è un elenco di promesse, ma un patto civico costruito con metodo, ascolto, trasparenza e partecipazione. È il frutto di una riflessione collettiva, radicata nel territorio e aperta al futuro. Abbiamo definito obiettivi chiari, indicato strumenti realistici, delineato scenari trasformativi per ogni ambito di vita pubblica. La coerenza, la concretezza e la trasversalità delle proposte non sono solo un esercizio di tecnica amministrativa: sono l'espressione di una volontà politica che rifiuta scorciatoie, cerca soluzioni strutturali, mette al centro la dignità e il benessere delle persone.

Siamo consapevoli che la trasformazione della città richiede tempo, costanza e fiducia reciproca. Intendiamo portare avanti soluzioni concrete attuabili con impegno, metodo, visione e disponibilità all'ascolto continuo. Crediamo in un'amministrazione che sa progettare, agire, rendicontare. Che lavora accanto ai cittadini, che costruisce ponti e non barriere e che guarda al bene comune e non all'interesse di parte.

La nostra coalizione civica è nata con questo spirito: dimostrare che è possibile fare politica pubblica senza ideologismi, senza polarizzazioni, senza ostilità. Una politica fatta di prossimità, relazioni, cura. Una politica che restituisce senso alla parola comunità.

Vi chiediamo di camminare insieme. Non solo per cambiare un'amministrazione, ma per trasformare il modo stesso di abitare la città. Per ritrovare orgoglio civico, fiducia istituzionale, entusiasmo collettivo. Perché Saronno non ha bisogno di essere solo raccontata meglio: ha bisogno di essere vissuta con più intensità, più bellezza, più responsabilità condivisa.